

## Articoli Selezionati

### SCENARIO

01/10/17	Avvenire	8	Aris, l'educazione alla salute si studi sui banchi di scuola	Guerrieri Alessia	1
01/10/17	Messaggero	16	Da Fonarcom nuovi fondi per il welfare delle Pmi	...	2
02/10/17	Repubblica Affari&Finanza	49	Una polizza "mista" per il welfare aziendale	Dell'Olio Luigi	3
03/10/17	Sole 24 Ore	22	Piani di welfare collegabili a risultati individuali	Strafile Marco	4
04/10/17	Sole 24 Ore	19	Nuovo slancio al welfare - Nuovo slancio a welfare e secondo livello	Tucci Claudio	5
06/10/17	Sole 24 Ore	12	Sanità, ora le Regioni chiedono 800 milioni	Gobbi Barbara - Trovati Gianni	7
07/10/17	Manifesto	15	La sanità privata e il mercato che offre benessere	De Plato Giovanni	9
07/10/17	Corriere Adriatico Ancona Provincia	17	Spese sanitarie e rimborsi Adesso basta una password	Mariangeli Martina	10
07/10/17	Repubblica	13	Superticket verso l'abolizione a tappe	Bocci Michele	11
09/10/17	Sole 24 Ore - Focus	17	Welfare aziendale - Il welfare aziendale vale 500 milioni	Mandurino Katy	13
09/10/17	Sole 24 Ore - Focus	17	Welfare aziendale - Con il portale web il piano è personalizzato	Na.R.	16
10/10/17	Avvenire	20	Il servizio per le imprese che investono sul Welfare	...	17
10/10/17	Giorno Lombardia	7	Sociale, il business va e fa bene Pronti 325 milioni per aiutarlo	Zorloni Luca	18

### DAL WEB

04/10/17	ETRIBUNA.COM	1	Gruppo Health Italia: ricavi netti primo semestre 2017 a 10.63 milioni euro	...	20
05/10/17	MILANOFINANZA.IT	1	Health I.: Anzanello, certificato Pmi innovativa premia nostro percorso	...	21
06/10/17	BORSAITALIANA.IT	1	FOCUS AIM: 6 OTTOBRE	...	22
06/10/17	BORSAITALIANA.IT	1	HEALTH ITALIA (AIM) – OTTIENE QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA	...	23
06/10/17	FINANZA.COM	1	Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"	...	24
06/10/17	FINANZAONLINE.COM	1	Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"	...	25
06/10/17	MARKETINSIGHT.IT	1	Health Italia (Aim) - Ottiene qualifica di Pmi Innovativa	...	26
06/10/17	TRADERLINK.IT	1	Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"	...	27
09/10/17	BORSAITALIANA.IT	1	FOCUS AIM: 9 OTTOBRE	...	28
09/10/17	BORSAITALIANA.IT	1	LA SETTIMANA SU AIM: 02-06 OTTOBRE	...	29
10/10/17	BORSAITALIANA.IT	1	FOCUS AIM: 10 OTTOBRE	...	31

# Aris, l'educazione alla salute si studi sui banchi di scuola

## La proposta

**L'associazione chiede di fare prevenzione educando i giovani. Bebber: «Si eviti di creare sanità di serie a e b»**

**Roma.** Educazione alla salute in classe e sgravi fiscali per l'assistenza integrativa per sostenere la politica dei Lea. È questa la proposta lanciata dall'Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari) al Forum della Salute 2017 di Firenze. «È ora che la sanità sia materia di studio nelle scuole, nell'ottica di un forte impegno educativo-sanitario il cui obiettivo primario sia la prevenzione», propone perciò padre Virgino Bebber, presidente dell'associazione che riunisce oltre 240 significative istituzioni sanitarie gestite da religiosi. Non è pensabile – ha detto infatti nel corso della tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri Tonino Aceti, Mario Marazziti e Walter Ricciardi – che «questa materia sia lasciata in mano unicamente ai mass media, ad internet e a google». Se da un lato questi sono strumenti utili, «dall'altro però spingono ad un consumismo sanitario smodato e spesso inappropriato, se non addirittura deleterio». Il presidente dell'Aris poi si è soffermato anche sulla questione della sanità integrativa. Va bene, ha convenuto, «a patto che non si limiti a coprire una medicina curativa d'élite, interventi chirurgici ad alto impatto tecnologico o, in alternativa, percorsi di medicina preventiva che comportino costanti accessi a strutture sanitarie dietro pagamento». L'auspicio di Bebber, invece, è che si lavori per «una sanità integrativa che possa esserlo effettivamente» e quindi, fermo restando il ruolo imprescindibile del Ssn, offra la possibilità a tutti di accedere a prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di alto livello, anche attraverso strutture non profit. «Lo Stato - la sua conclusione - potrebbe pensare di sostenere questo percorso magari attraverso sconti fiscali». Evitando tuttavia il rischio che «si contrappongano una sanità di serie b, quella pubblica, e una sanità di serie a, quella che può garantirsi il privato con disponibilità economiche».

**Alessia Guerrieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Da Fonarcom nuovi fondi per il welfare delle Pmi

## L'INIZIATIVA

ROMA Fonarcom, fondo interprofessionale paritetico nazionale, ha lanciato al Festival del lavoro di Torino uno strumento rivolto soprattutto alle micro, alle piccole e alle medie imprese, Informa Welfare, con l'obiettivo di accrescere la cultura del welfare attraverso la realizzazione di piani formativi per i lavoratori proposti e realizzati dalle aziende aderenti, oppure dai professionisti in materia (consulenti del lavoro, commercialisti). L'avviso finanzia sia il piano formativo per il welfare proposto da un'azienda sia quello interaziendale fino a 3.000 euro. Anche per questo nuovo strumento formativo Fonarcom promuove il modello di aggregazione al fine di creare reti e sinergie, ritenendo che esso rispetti ed esalti la peculiarità territoriale e imprenditoriale del nostro Paese, notoriamente caratterizzata dalla prevalenza delle pmi. «Il nuovo strumento costituisce un'operazione finalizzata ad accrescere la cultura del welfare presso le pmi e ad attivare dinamiche di welfare con un alto grado di soddisfazione per le aziende e i lavoratori», ha detto il presidente di Fonarcom, Andrea Cafà, che ha precisato: «Il nostro intento è rafforzare la relazione tra lavoratore e datore di lavoro attraverso più formazione e più welfare». Fonarcom ha anche lanciato un nuovo voucher, chiamato «Forma e Ricolloca», che prevede corsi per acquisire competenze specifiche anche dopo l'assunzione, con l'obiettivo di fornire una crescita professionale mirata. Il presidente di Fonarcom, Andrea Cafà, ha spiegato che il voucher prenderà il via a «fine gennaio: funzionerà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse. Si va quindi verso un clickday».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Una polizza "mista" per il welfare aziendale

LA PROPOSTA DI CF ASSICURAZIONI CONSENTE UN MIX DI PRODOTTI SIA VITA CHE DANNI PER POTER GODERE DI UNA COPERTURA A 360 GRADI. IMPORTANTE COME "GUIDA" PER I LAVORATORI, MA GLI IMPORTI SONO LIMITATI

**Luigi dell'Olio**

*Milano*

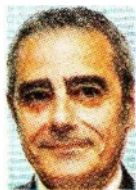
Un unico "pacchetto" di polizze per dare ai lavoratori una protezione inedita sul welfare. «La sfida per noi è superare la tradizionale distinzione tra ramo vita e danni». Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni, presenta così Cf Welfare, polizza lanciata nel corso dell'estate che offre, attraverso un unico contratto, prevenzione, protezione, tutela della salute e risparmio previdenziale. «Di solito le offerte sono strutturate per categorie, in base alle segmentazioni tradizionali delle compagnie: ci sono polizze che intervengono a sostegno della famiglia in caso di premorienza del percettore di reddito, altre che hanno un contenuto finanziario (più o meno ampio, a seconda dei casi) e altre ancora che aiutano a sostenere alcune spese mediche», racconta. «Nel nostro caso siamo invece partiti dalla prospettiva del consumatore, dalle sue esigenze e disponibilità economiche, con un prodotto che - per primo in Europa - tiene conto di tutti gli aspetti inerenti il business assicurativo».

Le analisi attuariali della compagnia controllata dal gruppo Tecnocasa sono state condotte alla luce dei grandi trend che stanno investendo la società italiana, caratterizzata da sacche crescenti di popolazione non autosufficiente dal punto di vista economica e con la prospettiva di pensioni che a mala pena raggiungeranno la metà dell'ultimo stipendio. La

soluzione è una polizza che copre un po' tutto (dai costi del check-up sanitario a quelli per le cure dentarie, dal diario ricovero all'invalidità permanente in seguito a malattie, dai grandi interventi chirurgici alla premorienza, dalla perdita d'impiego alla possibilità di integrare la pensione. Con la conseguenza inevitabile di limitare le coperture al verificarsi dell'imprevisto. «Ci siamo mossi in una logica di life cycle», replica il manager, «con differenti pesi in virtù dell'età del sottoscrittore». Una simulazione effettuata sul sito del prodotto (<http://www.cf-welfare.it>) può aiutare a comprendere meglio cosa attendersi. Ipotizzando una persona di 35 anni disposta a impegnarsi con un premio base (ma c'è anche la possibilità di incrementare l'impegno economico per ottenere maggiori coperture), la rata mensile sarà di 100 euro, comprensivi del check-up sanitario, con massimali che vanno da 500 euro per le cure dentarie, 50mila per la temporanea caso morte e 1.200 euro nel caso resti senza lavoro.

Alle stesse condizioni, una persona di 60 anni dovrà invece sostenere una spesa di 300 euro mensili con i medesimi massimali per le cure dentarie, ma 10mila euro per la temporanea caso morte e 3.600 in caso di perdita dell'impiego. Insomma, le coperture sono proporzionali al rischio che il fenomeno si verifichi, offrendo un ristoro parziale agli assicurati o beneficiari. La polizza ha quindi un valore soprattutto nel ricordare ciò che sarebbe necessario, ma se servono coperture importanti bisogna mettere mano al portafoglio. Cristiano ricorda infine che gli incentivi governativi stanno spingendo sempre più società a offrire compensi non monetari ai propri dipendenti, per coprire gli spazi lasciati scoperti dal welfare pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Michele Cristiano**, amministratore delegato di Cf Assicurazioni



## Contrattazione. Interpello delle Entrate della Lombardia

# Piani di welfare collegabili a risultati individuali

Marco Strafile

■ Un piano di welfare può prevedere l'erogazione dei benefit collegata al raggiungimento di **obiettivi, aziendali e individuali**. Queste le indicazioni contenute in **risposta a un interpello** fornita dalla **Direzione regionale della Lombardia dell'agenzia delle Entrate** secondo cui un piano di welfare di questo tipo non osta all'applicazione delle norme agevolative in materia di benefit, a condizione che il budget di spesa figurativo assegnato, in caso di non utilizzo, non venga convertito in denaro e rimborsato al lavoratore.

Non costituisce un problema nemmeno il fatto che il piano potrebbe determinare situazioni di disparità tra dipendenti nell'accesso ai servizi offerti, per effetto del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi (individuali e aziendali) prefissati.

In dettaglio, nel documento della Direzione regionale viene chiaramente ammessa la possibilità che un piano di welfare sia collegato a obiettivi, circostanza già avallata - sebbene in modo non esplicito - in un passaggio della **circolare 28/E/2016** (di com-

mento alle norme sui premi di produttività e sul welfare aziendale), laddove si conveniva sull'applicazione delle norme agevolative previste dall'articolo 51, commi 2 e 3, del Dpr 917/1986 (Tuir), qualora l'obbligazione assunta dal datore di lavoro avesse previsto sin dall'inizio l'esclusivo adempimento mediante erogazione di beni e servizi, anche a titolo premiale.

In aggiunta la Dre, oltre a condividere l'impostazione che stabilisce l'accesso ai benefit condizionato al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, avalla la previsione del piano che definisce i target non solo a livello aziendale, ma anche individuale (e quindi tarati su ciascun dipendente).

Tale aspetto si presenta particolarmente interessante dato che alcune perplessità venivano sollevate in relazione all'ipotesi che un piano di welfare premiale offerto a tutti i dipendenti potesse contemplare obiettivi declinati a livello di singolo lavoratore. Dubbi collegati al fatto che la diversificazione nell'attribuzione dei benefit su base premiale - e individuale - potesse sconfinare in un'erogazione ad perso-

nam, in contrasto con il requisito dell'offerta alla pluralità (generalità o categorie) dei lavoratori previsto in alcune norme dell'articolo 51 del Tuir.

L'interpretazione contenuta nel documento della direzione regionale lombarda, ove non corretta in senso restrittivo da futuri interventi di prassi, è da guardare certamente con favore. In primo luogo, infatti, chiarisce meglio un'ulteriore modalità attraverso cui le aziende possono implementare un piano di welfare, contribuendo ad arricchire gli strumenti a disposizione delle stesse per costruire strutture retributive che meglio si adattano alle proprie esigenze e a quelle dei lavoratori.

In aggiunta - e forse questo è il punto più rilevante - nel condividere tale impostazione viene stimolato un collegamento più diretto tra piani di welfare e produttività, relazione che con la legge di stabilità 2016 (confermata dalla legge di bilancio 2017) era stata realizzata "in via mediata" attraverso la previsione della sostituibilità tra erogazioni premiali soggette a imposizione sostitutiva del 10% e benefit detassati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il quesito

### Il piano

Un piano di welfare a carattere premiale, rivolto alla generalità dei dipendenti, prevede l'attribuzione agli stessi di un budget di spesa virtuale - a totale carico del datore di lavoro e in alcun modo rimborsabile - da utilizzare per benefit individuabili nell'ambito di un apposito paniere, accessibile attraverso una piattaforma informatica

### Gli obiettivi

Per il primo anno il piano prevede

l'assegnazione dell'intero credito welfare spendibile in servizi, subordinatamente al pieno raggiungimento di obiettivi individuali, precisando che il valore figurativo a disposizione si ridurrebbe proporzionalmente nell'ipotesi in cui i target fossero realizzati in misura inferiore. Nel secondo anno verrebbe assegnato ai dipendenti il medesimo budget di spesa virtuale al raggiungimento del 100% di specifici obiettivi aziendali; al di sotto di tale soglia, e comunque entro un

certo limite, l'importo a disposizione verrebbe rapportato a una determinata percentuale della retribuzione annua lorda del dipendente

### L'agevolazione

A fronte di tale impostazione del piano è possibile applicare il regime fiscale agevolato proprio dei benefit offerti alla generalità o a categorie di dipendenti secondo quanto indicato dall'articolo 51, commi 2 e 3, del Dpr 917/1986 (testo unico delle imposte sui redditi)?



Dir. Resp.: Guido Gentili

## Lavoro

### CONTRATTI AZIENDALI

# Nuovo slancio al welfare

Claudio Tucci > pagina 19

**Misure e incentivi.** Interventi degli ultimi esecutivi e contrattazione collettiva sempre più tesi a conciliare vita e attività lavorativa

# Nuovo slancio a welfare e secondo livello

Impulso da sgravi contributivi, smart working, congedi e voucher per baby sitter

## LO SCENARIO

Risorse scarse e interventi sparsi, ma cambio di passo sulle normative lavoristiche a tutela della famiglia con la riforma Renzi-Poletti

Claudio Tucci

ROMA

■ Dagli sgravi contributivi alle imprese che prevedono, nei contratti aziendali, istituti di conciliazione tra vita professionale e vita privata alla nuova procedura online, in vigore dal 12 marzo 2016, per comunicare dimissioni o risoluzioni consensuali (e contrastare, così, i recessi "in bianco", che penalizzano alcune categorie di lavoratori, specie le donne). Dallo smart working, vale a dire la possibilità, ora riconosciuta dalla legge, di poter lavorare in modo flessibile rispetto a orario e luogo di impiego, al voucher baby sitting, 600 euro al mese per sei mesi, appannaggio di lavoratori dipendenti o parasubordinate (da usufruire in alternativa al congedo facoltativo).

Certo, le risorse sono poche; e gli interventi sparsi in diverse fonti normative; ma dal Jobs act in avanti, gli ultimi due governi, Renzi prima, e Gentiloni adesso, stanno cercando di dare nuovo slancio al "welfare" su misura per le famiglie. Merito anche di una contrattazione collettiva che stappiano piano diventando più attenta al tema: si pensi, per esempio, all'innovativo contratto dei metalmeccanici, che ha messo a disposizione delle "tute blu" un'ampia offerta di beni e servizi di welfare (dal valore di 100 euro quest'anno, 150 da giugno 2018, 200 da giugno 2019). Ma una certa vitalità inizia a riscontrarsi pure nel "secondo livello" negoziale: recenti contratti aziendali, di grandi e piccole aziende, consentono di

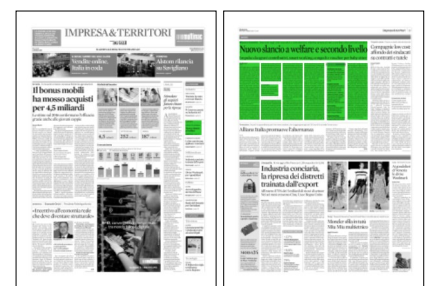
convertire il premio di produttività in misure di welfare (rette scolastiche, baby sitter, rate del mutuo, solo per citarne alcune), oggi incentivate dal legislatore (e quindi molto più convenienti per datori e lavoratori). E proprio in questa direzione muove, anche, il decreto interministeriale (Lavoro-Mef) firmato lo scorso 12 settembre, che riconosce sgravi contributivi ad hoc ai datori privati che abbiano previsto, nei contratti collettivi aziendali, istituti di conciliazione. Sul piatto vengono messi circa 110 milioni di euro per il biennio 2017 e 2018. «Le misure di conciliazione devono interessare un numero di lavoratori pari almeno al 70% della media dei dipendenti occupati nell'anno civile precedente la domanda - ha spiegato Maria Rosa Gheido, consulente del lavoro, ed esperta della sezione Norme e Tributi di questo giornale - e devono essere individuate nell'ambito della genitorialità, flessibilità organizzativa e welfare aziendale».

A segnare un primo cambio di passo sulle normative lavoristiche a tutela della famiglia è stata la riforma Renzi-Poletti. Con il Jobs act il congedo parentale si è allargato: fino a 8 anni del figlio è retribuito al 30% (da 0 a 6, sempre; da 6 a 8 anni in casi particolari) e fino a 12 anni (non retribuito). Si può anche frazionare a ore e il preavviso è sceso da 15 a 5 giorni. Con il ddl Del Conte, poi, che ha introdotto lo statuto del lavoro autonomo, l'indennità di maternità è stata "estesa" alle lavoratrici della gestione separata Inps anche se non abbandonano il lavoro. Novità pure per i padri: la durata del congedo obbligatorio è stata aumentata da uno a due giorni quest'anno, quattro giorni nel 2018.

La scorsa manovra (per il 2017) ha invece puntellato una serie di "incentivi economici"

mirati per favorire i nuclei, soprattutto quelli più giovani: dal 1° gennaio, le mamme in attesa di un figlio, già dal compimento del settimo mese di gravidanza, o all'adozione di un minore, possono chiedere un "premio" di 800 euro, indipendentemente dal livello di reddito. C'è poi il bonus "asilo nido", che spetta ai genitori, con figli nati o adottati dal 1° gennaio 2016, al di sotto dei tre anni, e che frequentano l'asilo, nella misura massima di mille euro annui, parametrato su 11 mensilità per un importo di euro 91,91 euro. Il contributo è riconosciuto anche nel caso in cui il bambino è impossibilitato a frequentare l'asilo nido a causa di gravi patologie croniche. Il "bonus bebè" inoltre (un assegno mensile per i figli nati, adottati o in affidato preadottivo tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre di quest'anno) è legato a un Isee non superiore a 25 mila euro. L'assegno è annuale e viene corrisposto ogni mese fino al terzo anno di vita del bambino o al terzo anno dall'ingresso in famiglia (in caso di figlio adottato).

Le ultime due misure, in ordine temporale, di welfare "familiare" sono l'assegno di incollocabilità e il reddito di inclusione (Rei). Il primo arriva dall'Inail, e si tratta di una somma (256,39 euro, dal 1° luglio) erogata alle persone colpite da una menomazione o con capacità lavorativa ridotta (da infortunio o malattia professionale non inferiore al 34%). Il secondo, il Rei, che



decollerà a fine anno, è il nuovo sostegno economico ai nuclei in difficoltà, accompagnato da servizi per l'inclusione sociale lavorativa. Ai beneficiari è infatti richiesto di attivarsi sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali. L'obiettivo è accompagnarli verso l'autonomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MISURE

### Conciliazione vita-lavoro

■ Previsti sgravi contributivi alle imprese che disciplinano, nei contratti aziendali, istituti per conciliare vita-lavoro. Sul piatto ci sono circa 110 milioni di euro per il 2017 e 2018

### Congedi e indennità

■ Il congedo parentale fino a 8 anni del figlio è retribuito al 30%, fino a 12 anni (non retribuito). Si può anche frazionare a ore. L'indennità di maternità è stata "estesa" alle lavoratrici della gestione separata Inps. Per i papà si passa da 1 a 2 giorni di congedo obbligatorio quest'anno, 4 giorni dal 2018

### Smart working

■ Riconosciuta dalla legge la possibilità di lavorare in modo flessibile rispetto a orario e luogo di impiego

### Voucher baby sitting

■ 600 euro al mese per 6 mesi per pagare baby sitter o asilo

Verso la manovra. Ieri vertice a Palazzo Chigi fra Gentiloni e i governatori e fra il premier e Padoan: si lavora al testo della legge di bilancio

# Sanità, ora le Regioni chiedono 800 milioni

## ISTAT

La nota mensile: si rafforzano le prospettive di crescita, salgono gli indici anticipatori sulla fiducia di consumatori e imprese

Barbara Gobbi  
Gianni Trovati

ROMA

■ Sette-ottocento milioni sul fondo sanitario, e un intervento per ammortizzare i 2,7 miliardi che l'anno prossimo vengono a mancare nei bilanci extra-sanità. È pesante il conto presentato ieri mattina dalle Regioni nell'incontro pre-manovra con il premier Paolo Gentiloni, ma il clima non è di rottura. «Abbiamo trovato piena disponibilità al confronto», spiega all'uscita Stefano Bonaccini (Pd), presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, e i tecnici sono al lavoro alla ricerca di soluzioni.

Per tutta la manovra, del resto, è il momento degli sforzi di equilibrio per far andare d'accordo i numeri leggeri a disposizione e le esigenze più o meno pesanti dei diversi capitoli. Il menu in allestimento è stato ieri al centro di un nuovo incontro a Palazzo Chigi fra Gentiloni e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, alla vigilia delle riunioni di Eurogruppo ed Ecofin di lunedì e martedì dov'è atteso un nuovo round del confronto sui «margini di flessibilità» che saranno utilizzati dalla commissione nel giudizio sui progetti di bilancio nazionali. L'ottica è quella di «conciliare sviluppo e finanze sane», ribadisce

il titolare dell'Economia mentre dalla nota mensile dell'Istat arrivano «aspettative di crescita favorevoli», con un «rafforzamento della ripresa» suggerito anche dal miglioramento degli indici anticipatori sulla fiducia di consumatori e imprese.

Il tentativo di allargare un po' la griglia degli stanziamenti presentati dal governo martedì scorso in Parlamento parte dagli incentivi alle assunzioni di giovani. Il dossier incrocia le diverse ipotesi fra i tetti allo sconto del 50% sui contributi per i primi tre anni e i limiti di età ma fragli «obiettivi», come confermato ieri dal ministro della Coesione territoriale Claudio De Vincenti, c'è anche la proroga del taglio integrale dei contributi per le nuove assunzioni al Sud. Sul tavolo ci sono poi gli incentivi alla formazione di chi è già al lavoro, un aumento nella detassazione della produttività in busta paga, una spinta alle retribuzioni dei dirigenti scolastici per avvicinarli alle medie degli altri vertici amministrativi e lo sblocco degli scatti per i docenti universitari (si veda pagina 10).

Ricco è anche il capitolo sanitario, anticipato dalle discussioni dei giorni scorsi su possibili interventi sul super-ticket da 10 euro per diagnostica e visite specialistiche. Oltre che ricucire a sinistra, però, la manovra è chiamata a far tornare i conti della sanità, dove si gioca la doppia partita dei contratti e dell'edilizia sanitaria. L'anno prossimo il fondo sanitario dovrebbe salire a 114 miliardi, con l'aumento da un miliardo già deci-

so lo scorso anno, ma sul budget pesano almeno 600 milioni per il rinnovo dei contratti e 604 milioni di «contributo alla finanza pubblica» di cui finora le Regioni autonome non hanno voluto farsi carico (l'obbligo c'è ma serve un accordo con il governo, come sancito dalla Consulta). «In questo modo sostiene Massimo Garavaglia, l'assessore al bilancio della Lombardia che coordina gli assessori regionali sui conti - mettere a rischio i Livelli essenziali di assistenza. Per fare davvero un buon lavoro - conclude Garavaglia - servono almeno 7-800 milioni in più». In ballo, tra l'altro, c'è la piena attuazione del Dm 70/2015 sulla riorganizzazione degli ospedali, che secondo gli amministratori rischia di saltare senza soldi in più.

Anche lontano dagli ospedali, del resto, i bilanci regionali sono pieni di incognite per le ricadute dei tagli progressivi decisi con la manovra 2015. L'anno scorso la questione valeva 1,7 miliardi, ed è stata tamponata con uno stanziamento di cassa che i governatori hanno dovuto accantonare per non incidere sull'indebitamento netto. La montagna, però, cresce, e arriva nel 2018 a 2,7 miliardi, anche per la mancata replica del «bonus investimenti» da 400 milioni previsto una tantum dalla manovra di aprile. Sul punto, le Regioni chiedono di poter sbloccare almeno una parte dei «risparmi obbligatori» vincolandoli agli investimenti, e le opzioni tecniche non mancano. Ma non devono toccare il terreno minato dell'indebitamento strutturale della Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



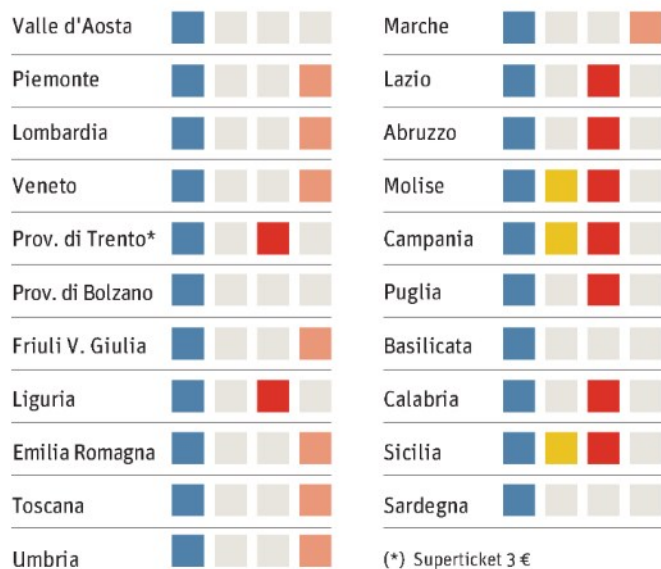


## Ticket, le declinazioni sul territorio

Articolazione del sistema di compartecipazione alle spese nelle Regioni.  
 Prestazioni specialistiche ambuatoriali

■ Ticket ■ Quota aggiuntiva al ticket ■ Superticket 10 €

■ Alternative al superticket



(\*) Superticket 3 €

## Salute

## La sanità privata e il mercato che offre benessere

GIOVANNI DE PLATO

**G**li inserti settimanali dedicati all'economia dei maggiori quotidiani italiani insistono nell'invitare gli imprenditori ad investire nel settore salute e benessere perché è un vantaggioso business, anche se richiede particolari doti di *diligence*. Vari esperti, manager e presidenti di associazioni e fondazioni che si occupano di *healthcare* concordano nell'affermare che imprese, fondi e assicurazioni sono già in grado di fornire alla parte pubblica servizi sanitari e sociali a costi più convenienti di quelli prodotti dalle Aziende sanitarie. Come dire ai governi locali e nazionale vi conviene affidarvi alla produzione del mercato e abbandonare la produzione propria e diretta. Purtroppo bisogna riconoscere che questo messaggio trova disponibilità inaspettate tanto da far parlare di un nuovo patto tra istituzioni e soggetti sociali una volta difensori della cosa pubblica e della riforma sanitaria. L'evidenza scientifica (minore mortalità infantile e più anni di vita della popolazione), economica (costi inferiori rispetto alla medicina assicurativa e privata) e sociali (maggiore e più diffuso benessere) della esperienza italiana, vengono ritenute non generalizzabili negli altri Paesi e a lungo insostenibili nella stessa Italia, dove nel 2050 ci sarà un pensionato per due lavoratori. A sostenere questa falsa conclusione e a proporre una mercantile alternativa ci pensano il Fondo moneta-

rio internazionale e la Banca mondiale. Questi organismi internazionali indicano ai paesi sviluppati e in via di sviluppo una ricetta sostitutiva del modello universalistico.

Occorre secondo la Bm alzare l'età pensionabile, diminuire l'entità delle pensioni, tagliare i servizi e le prestazioni, introdurre il libero mercato e favorire l'iniziativa del privato.

Il governo-tecnico di Monti è riuscito in particolare a innalzare l'età pensionabile, introdurre i super ticket e a ridurre il Fondo sanitario. Il governo Letta ha dato seguito a questa politica di riduzione della spesa pubblica e quello di Renzi ha spinto in avanti il processo di introduzione del privato nell'assistenza sanitaria e sociale. Con il jobs act Renzi ha permesso che avvenisse una redistribuzione delle risorse pubbliche a favore dell'impresa (meno spesa pubblica e riduzione del costo del lavoro). Poi con la legge di stabilità ha favorito un nuovo modello di contrattazione che prevede il Welfare aziendale.

Questo nuovo strumento delle relazioni industriali si presta facilmente a essere piegato a una nuova strategia padronale, quella di fornire servizi sanitari e sociali in alternativa a quelli del Welfare pubblico. Infine, il governo Gentiloni ha emanato di recente un disegno di legge sulle liberalizzazioni che concede agli imprenditori l'opportunità di crea-

re affiliazioni in importanti settori, come per esempio in quello delle farmacie.

La legge prevede che società imprenditoriali possano creare reti di farmacie, che saranno trasformate in Box di salute, bellezza e benessere dove ogni persona può liberamente comprare i vari prodotti o tipi di servizio. Dunque, imprenditori, sindacati, associazioni, cooperative profit, fondi e assicurazioni stanno di fatto creando un nuovo patto con le forze politiche e con i governi anche del centrosinistra per dirottare il Fondo nazionale e regionale della sanità e del sociale verso il mercato, incrementando la domanda degli italiani verso le strutture e le cure private. Sono già 10 milioni le persone che utilizzano i servizi a pagamento diretto, spendendo circa 35 miliardi a fronte di una spesa pubblica di oltre 112 miliardi (dati 2015). I privati, anche quelli appartenenti all'area progressista e di sinistra, vogliono mettere le mani sul Fondo del Servizio sanitario nazionale, decretandone così la fine. La partita non è persa, sempre che le forze democratiche e di sinistra sappiano affrontare le sfide del XXI secolo.



# Spese sanitarie e rimborsi Adesso basta una password

## Accordo tra Ubi Banca e Confindustria per 900 imprese

**O**biiettivo: democratizzare il welfare, rendendolo una rete di protezione per tutte le aziende del territorio. È con questa filosofia che, ieri, Ubi Banca e Confindustria Marche Nord hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che consentirà alle oltre 900 imprese che danno lavoro a circa 50.000 addetti, di beneficiare di un nuovo programma di welfare sussidiario e di prossimità. Una piattaforma web creata appositamente per ogni impresa che ne farà richiesta e a cui potranno avere accesso tutti i dipendenti interessati.

### L'accordo

Interessa aziende di ogni tipologia e dimensione, e permette di accedere ai vantaggi fiscali previsti dalla Legge di Stabilità 2016 e dalla Legge di Bilancio 2017 per azzerare il cuneo fiscale. Confindustria Marche Nord è la prima associazione territoriale degli industriali del centro Italia a siglare con Ubi Banca un accordo sul welfare aziendale. La piattaforma, sviluppata da Ubi Banca, consentirà di avere accesso, in modo semplice - tramite pc, tablet e smartphone - a servizi assistenziali, sanitari e previdenziali, a una nuova Cassa di Assistenza Sanitaria, a proposte per le vacanze, il tempo libero e la cultura, a rimborsi delle spese sostenute per l'educazione dei figli e la cura della propria famiglia, all'acquisto di beni e servizi a condizioni vantaggiose. I dipendenti interessati ad accedere, saranno dotati di password e login, potranno vedere il premio e avranno la possibilità di convertirlo in beni e servi-

zi.

### Come funziona

Per personalizzare l'offerta e renderla «su misura» per ogni azienda, verranno effettuate analisi per individuare le principali esigenze dei dipendenti: in generale, il settore di maggior interesse risulta essere quello sanitario e verrà messa a disposizione anche una carta con sconti sul costo delle prestazioni private. «Con questa partnership - afferma Rossella Leidi, vice direttore generale e chief wealth and welfare officer di Ubi Banca - consolidiamo la nostra visione di welfare aziendale come ecosistema di persone, imprese e territorio, su un'area di grande rilevanza per il nostro istituto, anche in considerazione della recente acquisizione di Nuova Banca Marche». Ad oggi, il welfare aziendale nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino impatta su circa 1500-2000 dipendenti e, per il momento, i servizi più richiesti sono quelli di assicurazioni e servizi di assistenza alla persona, sanità ed istruzione per i figli, ma in futuro, potrebbero essere inseriti nel protocollo anche palestra, viaggi e tempo libero.

### La nuova era

«Il tema del welfare è da tempo centrale per nostra associazione - dichiara Claudio Schiavoni, presidente Confindustria Marche Nord - : abbiamo già sperimentato alcune iniziative di welfare sul territorio e grazie a questo protocollo potremo ampliare e arricchire l'offerta di strumenti dedicati alle aziende associate. La partnership con Ubi ci sarà di aiuto per rendere l'accesso agli strumenti più semplice e più efficace».

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rossella Leidi, Claudio Schiavoni e Filippo Schittone



# Superticket verso l'abolizione a tappe

Pronto il piano del governo per cancellare la sovratassa sulle visite: potrebbero essere esentati subito i redditi più bassi, l'eliminazione completa entro quattro anni. I 600 milioni necessari andranno nel Fondo sanitario

MICHELE BOCCI

ROMA. Il piano c'è e verrà presentato al momento giusto, cioè quando si conosceranno le risorse a disposizione. È tutto pronto per l'abolizione del superticket. L'idea è di non far sparire la tassa tutta insieme ma eliminarla gradualmente nei prossimi tre o quattro anni. All'inizio il ministero alla Salute cercherà di toglierla ai pazienti che hanno meno risorse economiche.

Il superticket introdotto nel 2011 sulle ricette per visite ed esami fa incassare alle Regioni circa 600 milioni di euro l'anno. Non è possibile tagliarlo tutto o in parte senza avere alle spalle una copertura finanziaria. Dopo la risoluzione parlamentare sulla nota di aggiornamento del Def, arrivata a seguito della richiesta di Mdp e dell'apertura del Governo, si è deciso di procedere per tappe.

Quest'anno il ministero della Salute conta di ricevere a uno stanziamento straordinario di 100-200 milioni di euro per abbattere il superticket. Così si potrà ridurre l'impatto della tassa in certe zone del Paese e su certe persone. In Italia la situazione è

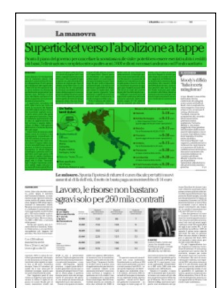
eterogenea. In alcune Regioni, ad esempio, è previsto che il superticket scatti solo sopra ai 36 mila euro di reddito familiare e che quindi chi guadagna meno paghi solo il ticket "normale" (per il quale l'esenzione scatta sotto quella soglia solo per chi ha meno di 6 anni e più di 65). In altre invece non si prevedono eccezioni e il super ticket da 10 euro a ricetta lo pagano tutti i non esenti, e quindi anche chi ha redditi bassi. L'idea è quella di agire in questi casi, permettendo di introdurre un regime per fasce di reddito anche dove non c'è, così da evitare che chi, ad esempio, ha 30 anni e un reddito di 10 mila euro debba pagare la tassa aggiuntiva sulle prestazioni sanitarie. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di esentare dal pagamento coloro che non hanno mai avuto un lavoro e che in molte zone d'Italia devono sostenere il superticket. Queste persone verrebbero così equiparate ai disoccupati e ai cassintegrati, che quasi ovunque hanno l'esenzione. Se poi i soldi a disposizione fossero di più, si è valutata addirittura la possibilità di dimezzare subito il superticket. Que-

sto per quanto riguarda l'anno prossimo, in quelli successivi sono attesi nuovi stanziamenti, fino alla scomparsa della tassa.

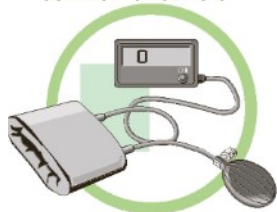
Tutto il sistema dei ticket comunque andrebbe riformato. Molte cose che non funzionano nelle esenzioni, ad esempio perché ci sono tantissimi falsi malati e falsi poveri, e in generale nel modo in cui è calcolata la ricchezza sulla quale si basa il contributo. Il ministero ha pronto un progetto per rivederlo ma pare difficile che lo tiri fuori dal cassetto da qui alla fine della legislatura.

I soldi per scontare parte del superticket andranno nel Fondo sanitario nazionale. Quest'anno doveva essere di 114 miliardi, cioè un miliardo più dell'anno scorso, ma c'è stato un problema con le Regioni a statuto speciale. Dopo un accordo con le altre, raggiunto nel febbraio scorso, hanno infatti ottenuto di non contribuire alla manovra 2018 con 604 milioni di euro, come invece previsto due anni fa. Così nel Fondo mancano quei soldi. La ministra alla Salute Beatrice Lorenzin sta lavorando per ottenere le risorse necessarie ad arrivare al miliardo di aumento netto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un'Italia, tanti ticket



### ● Quota ricetta di 10 euro

Abruzzo, Liguria,  
Molise,  
Campania,  
Puglia, Calabria,  
Sardegna, Sicilia

### ● Ridotta Trento 3 euro

● Non applicata  
Val d'Aosta,  
Basilicata, Bolzano e Lazio



### Misure alternative alla quota ricetta:

- Veneto 5 o 10 euro
- Emilia Romagna da 0 a 15 euro  
+ ticket massimo di 36,15 euro  
(quote aggiuntive per esami specialistici)
- Marche da 0 a 15 euro  
Tac e Risonanza da 36,20 a 70,20
- Toscana da 0 a 30 euro  
(quote aggiuntive per esami specialistici)
- Umbria da 0 a 15 euro  
Tac e Risonanza da 0 a 34 euro
- Piemonte da 0 a 30 euro  
in base al valore della ricetta
- Lombardia da 0 a 30 euro  
in base al valore della ricetta
- Friuli Venezia Giulia da 0 a 20 euro  
in base al valore della ricetta

# WELFARE AZIENDALE FOCUS

## Il nuovo lavoro

**Mercato in crescita.** Sempre più imprese si rivolgono alle piattaforme specializzate per piani ad hoc - Boom dopo l'accordo dei metalmeccanici

# Il welfare aziendale vale 500 milioni

Scende l'importo medio (810 euro) ma il consumo si stabilizza e crescono i benefit accessori

### IDATI

L'Osservatorio Rwa Consulting:  
«Le misure di welfare con piani flexible benefit interessano l'82% della popolazione aziendale complessiva»

### LE PROSPETTIVE

Isenburg (Easy Welfare):  
«Il mercato sta crescendo in fretta, le aziende ci credono e le piattaforme di servizi si stanno rafforzando»

### Katy Mandurino

Il contratto nazionale di lavoro del comparto degli orafi e argentieri, firmato recentemente, prevede l'avvio di misure di welfare aziendale a supporto dei lavoratori e, per la prima volta, rende il welfare aziendale elemento chiave nel rinnovo contrattuale. Le imprese del settore dovranno mettere a disposizione della categoria 100 euro di servizi welfare a partire da gennaio 2018, 150 a partire dal giugno 2019 e 200 euro a partire dal giugno 2020.

Il contratto degli orafi e argentieri è solo uno degli ultimi esempi in Italia in tema di sviluppo di welfare aziendale. Negli ultimi mesi il mercato è cresciuto, seguendo il trend già consolidato nel 2016, complice soprattutto l'integrazione introdotta lo scorso 27 febbraio nel contratto nazionale dei metalmeccanici, rinnovato il 26 novembre 2016, che prevede a partire dal primo giugno 2017 misure di welfare sotto forma di beni e servizi da mettere a disposizione dei lavoratori. Il budget a disposizione è di 100 euro (dal primo giugno 2017), che saliranno a 150 euro dal giugno 2018 e a 200 dal giugno 2019.

La crescita è attestata dai dati: secondo l'Osservatorio Rwa Consulting, spin off di Easy Welfare, piattaforma specializzata nella gestione ed erogazione di

servizi di welfare aziendale, che gestisce circa 450 piani aziendali e prevede di chiudere il 2017 con un fatturato vicino agli 8 milioni (in crescita del 50% rispetto al 2016), le misure di welfare erogate tramite piani flexible benefit interessano oltre il 90% della popolazione aziendale nel 60-77% dei casi considerati (più di 200 società); la copertura media è pari a circa l'82% della popolazione aziendale complessiva.

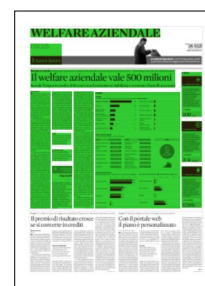
Il welfare, dunque, coinvolge la quasi totalità dei lavoratori, in tutti i settori produttivi, in particolare in quello dell'industria manifatturiera, proprio in virtù della modifica al contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici introdotta a febbraio. «Abbiamo rilevato un notevole aumento di aziende che si rivolgono a noi per i propri piani di welfare - spiega Federico Isenburg, amministratore delegato di Easy Welfare - quest'anno sono 75 in più rispetto al 2016 e questo grazie all'apertura dei metalmeccanici, a cui sta seguendo quella degli orafi. Ora stiamo assistendo ad uno stabilizzarsi dei consumi, non strettamente legati alle esigenze della famiglia».

Il trend dell'utilizzo è infatti più eterogeneo: una quota preponderante dei consumi in flexible benefit riguarda sempre i servizi di rimborso istruzione, sanità e integrazioni previdenziali, che rappresentano com-

pletivamente circa il 69% dei consumi complessivi del benefit nei primi sei mesi dell'anno. Ma si tratta di una percentuale in calo rispetto al 2016 (quando era a quota 73%) a vantaggio dell'aumento dei consumi della tasca fringe benefit (17,6% dei consumi complessivi nel primo semestre 2017) e dei servizi dell'area ricreativa, anche a causa di un più ampio panel di servizi offerti per queste categorie e un complessivo miglioramento qualitativo dell'offerta. Per quanto riguarda le abitudini di consumo per fascia d'età, i servizi di istruzione, sanità e previdenza risultano essere preponderanti per gli utenti con almeno 36 anni di età; per gli utenti al di sotto dei 30 anni si evidenzia un maggior ricorso ad altri servizi flexible.

L'importo medio *cross-industry*, calcolabile come media di tutti i benefit individuali del campione complessivo di aziende analizzate, riferito al semestre gennaio-giugno 2017, è di circa 810 euro, circa 10 euro in meno rispetto alla media del 2016, a causa dei piani flexible finanziati dal contratto metalmeccanico, caratterizzati da importi più ridotti.

«Il mercato sta crescendo in fretta - ancora l'ad di Easy Welfare, che, ad esempio, proprio per gli orafi e i gioiellieri ha messo a punto un prodotto dedicato specificamente alle famiglie e



al tempo libero (cofanetti viaggio, carnet cinema, ingressi e percorsi termali, carte carburanti, ecetera) - le aziende ci credono e hanno capito l'importanza di piani ad hoc; le piattaforme di servizi si stanno rafforzando». E le stesse aziende fanno scelte più «coraggiose», anche al di fuori dei piani aziendali. Come il Colorificio San Marco, azienda veneziana che ha istituito nel 2013 un modello innovativo di welfare aziendale proprio assieme a Easy Welfare: da pochi giorni, oltre ai servizi messi a disposizione dei dipendenti relativamente a fondo pensione, assistenza sanitaria e sociale, rimborso delle spese

scolastiche, corsi di lingue (per i quali ha vinto il premio Welfare Index Pmi sia nel 2016 che nel 2017), ha attivato il Progetto Academy, che, tra le altre cose, ogni lunedì e venerdì mattina trasforma in runner i dipendenti che vogliono fare attività fisica. L'azienda mette a disposizione spogliatoi, docce attrezzate, spazi-colazione da usare prima di cominciare la giornata lavorativa.

«Attualmente in Italia vengono transati in questo business circa 500 milioni di euro - conclude Isenberg - su un bacino potenziale che può arrivare tranquillamente fino a 3-4 miliardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In pillole



### IL CONTRATTO ORAFI

Arrivano i flexible benefit per orafi e argentieri. A partire da gennaio 2018 il nuovo contratto nazionale del settore prevede l'avvio di misure di welfare che vedranno aumentare il bonus progressivamente: i 100 euro iniziali diventeranno 150 a partire da giugno 2019 e poi 200 a partire dal giugno 2020

#### LA MISURA

**100** euro



### LA PROSPETTIVA

Il business del welfare aziendale è in forte crescita. Sono sempre di più le aziende italiane che chiedono piani su misura alle piattaforme esistenti e specializzate nella gestione. Attualmente in Italia vengono transati circa 500 milioni di euro, ma il bacino potenziale può arrivare fino a 3-4 miliardi di euro

#### IL BUSINESS

**3-4** miliardi



### IL TREND DEI CONSUMI

Rispetto al 2016, i dati dell'Osservatorio Rwa Consulting riferiti ai primi sei mesi del 2017 dicono che sono aumentati i consumi di fringe benefit (17,6% dei consumi complessivi nel primo semestre 2017) e dei servizi dell'area ricreativa, anche grazie a un più ampio panel di servizi offerti

#### GLI ACCESSORI

**17,6%**



### LA PAROLA CHIAVE

## Fringe benefit

● Il fringe benefit (o, in italiano, beneficio accessorio) è un tipo di emolumento retributivo corrisposto ai lavoratori dipendenti, riportato nella busta paga, in aggiunta alla retribuzione monetaria. Possono essere fringe benefit l'auto aziendale, il telefono cellulare aziendale, i buoni pasto, l'alloggio, ma anche le polizze assicurative sulla vita o i servizi di educazione e istruzione, la mensa, la ludoteca, i centri sportivi estivi e invernali, le borse di studio.

## Il quadro

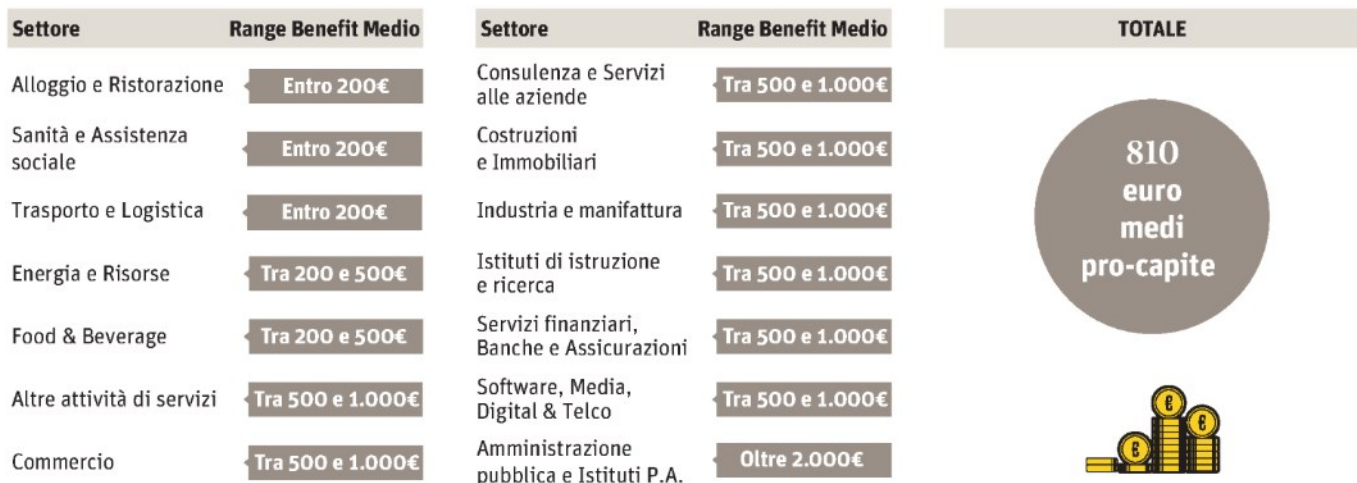
### L'OFFERTA

Le aziende con portale flexible benefit divise per settori di appartenenza. **Dati percentuali**



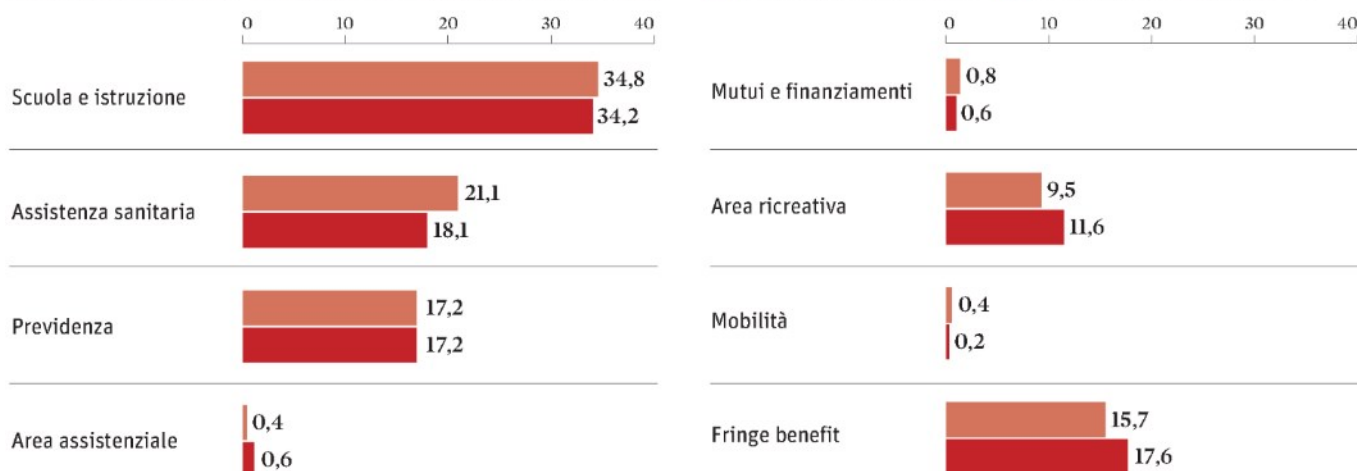
### IMPORTI MEDI DEI BENEFIT

La somma media pro-capite per settore di attività



### LA TIPOLOGIA DI UTILIZZO

Dati gennaio-giugno 2017 a confronto con il consuntivo 2016. **Valori %**



Fonte: RWA Consulting



# WELFARE AZIENDALE FOCUS

## Il nuovo lavoro

**Il caso / 2.** Basf Italia allarga i servizi per la famiglia e per l'area sanitaria

# Con il portale web il piano è personalizzato

### ONLINE

Oltre mille addetti sono già iscritti al portale della società (in Italia 1.300 dipendenti, 8 stabilimenti, 1,7 miliardi di ricavi)

CESANO MADERNO (MONZA BRIANZA)

■ Una tradizione di lunga data nel welfare aziendale, con campagne annuali di promozione della salute, che prevedono l'offerta gratuita ai dipendenti di screening medici, permessi per l'inserimento dei figli all'asilo nido e alla scuola materna, la possibilità di lavorare da casa da quattro a sei volte al mese. Tutte iniziative integrate da Basf Italia, dall'inizio di quest'anno, con un portale web che offre servizi nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione, dell'assistenza socio-sanitaria e del tempo libero e che propone anche la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi al fondo di previdenza complementare. La costola italiana dell'omonima multinazionale tedesca (primo gruppo chimico al mondo, con un fatturato di 58 miliardi), ha scelto di utilizzare le risorse liberate dall'abolizione del premio di presenza previsto dal contratto nazionale di settore per mettere nuovi servizi a disposizione della quasi totalità

dei circa 1.300 dipendenti (il gruppo a livello globale occupa 114 mila persone). Inoltre in sei degli otto stabilimenti italiani dell'azienda i lavoratori hanno la possibilità di convertire in welfare tutto o parte del premio di risultato. «In questo modo, coniugando più flessibilità a un maggiore potere d'acquisto, offriamo ai nostri collaboratori l'opportunità di costruire un piano personalizzato che garantisce anche vantaggi economici», spiega Alberto Busnelli, direttore del personale di Basf Italia.

Il lancio del portale è stato accompagnato da una campagna di 1.500 ore di formazione, in aula e via web, per presentare l'iniziativa e l'ampia gamma di beni e benefits pensati per soddisfare le esigenze dei dipendenti e dei loro familiari. La campagna di formazione si è rivelata un fattore chiave per il successo del piano personalizzato: oltre mille addetti si sono infatti iscritti al portale, per usufruire principalmente dei servizi studiati per l'area famiglia - tra questi anche il rimborso delle spese sostenute per i campus scolastici all'estero dei figli - e per l'area sanitaria, per coprire i costi di visite mediche o accertamenti diagnostici. «Il nuovo programma consolida una storia di atten-

zione alla persona nelle varie fasi della vita - aggiunge Busnelli - con servizi che sono il frutto di iniziative aziendali o che scaturiscono dal dialogo e dalla contrattazione con le organizzazioni sindacali». Basf Italia l'anno scorso ha fatturato 1,7 miliardi, con una quota export di oltre il 60% della produzione. Già nel 2013 aveva deciso di introdurre un contributo aggiuntivo al fondo di previdenza complementare Fonchim al quale è iscritto oltre il 90% dei suoi collaboratori e da tempo eroga borse di studio per i figli dei dipendenti per la scuola secondaria e per l'università. Progetti che nascono da una indagine interna che ogni tre anni, oltre a misurare il grado di soddisfazione dei dipendenti, ne monitora i bisogni. L'obiettivo ora è quello di estendere le opzioni di scelta del piano di welfare personalizzato anche ai lavoratori degli ultimi due siti produttivi che ne sono sprovvisti.

**Na. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INTESA SP**

## **Il servizio per le imprese che investono sul Welfare**

Uno strumento che consente alle imprese di fare del welfare aziendale: si tratta di Welfare Hub, il nuovo prodotto con cui Intesa Sanpaolo allarga ancora la propria offerta oltre il perimetro tradizionale dei prodotti bancari e assicurativi, con servizi ad alto valore per i propri clienti imprese. Tramite la piattaforma digitale e multicanale di Welfare Hub, i dipendenti aziendali potranno esercitare i propri benefit scegliendo tra beni e servizi presenti all'interno delle aree di loro maggiore interesse: casa e famiglia, salute e benessere, risparmio e tempo libero.



# Sociale, il business va e fa bene Pronti 325 milioni per aiutarlo

*Finanzia il governo, Ubi si candida al Fondo rotativo di sostegno*

## IL PIANO

**Sovvenzioni agevolate alle imprese e investimenti per la ricerca**

## AFFARI

**Milano guida la classifica seconda Brescia, Bergamo è prima per occupati**

**Luca Zorloni**  
■ MILANO

**UBI PUNTA** a sostenere le imprese del sociale. La banca lombarda ha comunicato di aver presentato la candidatura per entrare nel Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti di ricerca, che permette di concedere sovvenzioni agevolate alle aziende, con provviste di Cassa depositi e prestiti, e finanziamenti, a condizioni di mercato, da parte delle banche. E ieri Letizia Moratti, presidente del consiglio di gestione di Ubi, ha annunciato che l'istituto sarà della partita.

«La riforma dota l'Italia di uno strumento organico e comprensivo che certamente favorirà l'ulteriore sviluppo di un comparto già fondamentale per la società e l'economia del Paese», ha detto Moratti. E ha aggiunto: «La legge non trascura di innovare gli strumenti di finanziamento, agevolando fiscalmente le banche che emetteranno i titoli di solidarietà e i privati che li sottoscriveranno nonché consentendo agli istituti di credito con caratteristiche adeguate di erogare prestiti agevolati dando ulteriore impulso all'im-

prenditoria sociale».

**PER LA LOMBARDIA** tutti gli strumenti a sostegno delle imprese sociali sono forme di aiuto a un'economia, quella solidale, florida nella regione. I dati della Camera di commercio di Milano indicano che la Lombardia è prima in Italia nel segmento della cooperazione. Qua hanno sede 11mila coop delle 81mila italiane e danno lavoro a 242mila addetti (+6,5% in cinque anni) degli 1,3 milioni impiegati lungo lo Stivale. Le coop lombarde generano un giro d'affari di 14 miliardi, più del 10% del totale nazionale.

Milano guida la classifica. Brescia è seconda per volume d'affari, 2,7 miliardi, Bergamo per occupati, 26mila. In cinque anni le coop sociali sono cresciute di quasi il 7% in Lombardia.

**LA NUOVA FORMA** di finanziamento è prevista da un decreto interministeriale dello scorso febbraio. I finanziamenti in convenzione si possono erogare a fronte di investimenti compresi tra un minimo di 200.000 euro e un mas-

simo di 10 milioni di euro. Sono composti da una quota del 30% erogata dalla banca a tassi di mercato e da una quota per il restante 70%, a un tasso agevolato dello 0,5%, a valere sulle risorse del Fondo Rotativo (200 milioni di euro gestiti da Cassa Depositi e Prestiti).

**IL MINISTERO** dello Sviluppo economico calcola che questo meccanismo consentirà l'erogazione di finanziamenti per circa 325 milioni di euro. Ubi è già impegnata nel segmento del sociale. Da 2012, attraverso la sua divisione Ubi Comunità, ha emesso 87 Social Bond per un controvalore complessivo di oltre 900 milioni di euro. Questo strumento ha permesso di devolvere oltre 4,5 milioni di euro sottoscritti da oltre 34.000 clienti del gruppo sotto forma di liberalità. Quest'anno, inoltre, l'azienda ha presentato altri due strumenti per presidiare il mercato del terzo settore.

Il primo è Ubi Welfare, per gestire il welfare aziendale. A giugno invece ha presentato Trust in Life, il primo trust di un istituto di credito italiano in attuazione della legge sul Dopo di Noi.





### Nuovi metodi



**Letizia  
Moratti**

**La legge innova gli strumenti di finanziamento agevolando fiscalmente le banche che emetteranno i titoli e i privati che li sottoscriveranno**



### Realtà importante



**Luigi  
Bobba**

**Sono importanti risorse volte a favorire lo sviluppo delle circa 15.000 imprese e cooperative sociali che operano in Italia**

**11  
MILA**

Sono le coop che operano sul territorio lombardo su un totale di 81mila a livello nazionale

**242  
MILA**

Tanti sono gli addetti nel settore in Lombardia con un incremento del 6,5% in cinque anni

**14  
MILIARDI**

Il volume d'affari generato dalle coop in Lombardia pari a oltre il 10% del totale nazionale



**SERVIZIO**  
Le coop sociali sono un forte settore di business nella nostra regione



L'edizione online di  
**TRIBUNA ECONOMICA**  
GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA  
Area Agenzia Stampa ...dal 1986



HOME

AREA AGENZIA STAMPA

EDICOLA

AREA AMBASCIATE

AREA MINISTERI ESTERI

Towards a new and definitive V

**TRIBUNA ECONOMICA**  
Un giornale  
internazionale



entra ed ascolta  
**I FOCUS PAESE**  
del nostro direttore su  
Radio Monte Carlo

PROSSIMO RAPPORTO



PROSSIMO RAPPORTO



PROSSIMO RAPPORTO-PAESE



NOTIZIE PER CATEGORIA

- Istituzioni nazionali
- Agroalimentare
- Istituzioni estere
- Istituzioni locali
- Aziende diverse
- Finanza/Bilanci
- Banche/Assicurazioni
- Motori
- Informatica/Tecnologia
- Energia/Ambiente
- Chimica/Farmaceutica
- Compagnie aeree
- Altre notizie
- Turismo
- Cultura
- Inglese/Francese

## Gruppo Health Italia: ricavi netti primo semestre 2017 a 10.63 milioni euro

Pubblicato: 04 Ottobre 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A., riunitosi il 29 settembre 2017 ha approvato la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2017. La quotazione di Health Italia sul mercato AIM di Borsa Italiana, avvenuta il 9 febbraio 2017, ha consentito di confermare sia l'evoluzione strategica e commerciale della società, che i suoi valori fondamentali in termini di modello di business. I Ricavi netti del primo semestre 2017 ammontano a 10.63 milioni euro in aumento rispetto ai 7.68 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2016.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del primo semestre 2017 è pari a 2.75 milioni di euro, rispetto ai 2.68 milioni di euro del primo semestre 2016, e riflette l'incremento dei ricavi, sopra descritto, e maggiori costi operativi correlati allo sviluppo organizzativo della società in relazione al completamento di tutti i sistemi e modelli richiesti ad una società quotata ed all'intenso sviluppo commerciale. Il Risultato Operativo del primo semestre 2017 è pari a 2,16 milioni di euro (1.85 milioni di euro nel primo semestre 2016), dopo ammortamenti e accantonamenti per 0,60 milioni di euro.

Il Risultato ante imposte è pari a 1,85 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2016 quando era pari a 1,65 milioni di euro, ed include oneri finanziari e proventi netti da partecipazioni ed altre attività finanziarie per circa 0,025 milioni di euro (0,036 milioni di euro nel primo semestre 2016).

Il Risultato Netto del primo semestre 2017 è pari a 1,23 milioni di euro (0,81 milioni di euro nel primo semestre 2016) ed include imposte di periodo per circa 0,63 milioni di euro (0,84 milioni di euro nel primo semestre 2016). Il Risultato Netto di Gruppo del primo semestre 2017 è pari a 1,22 milioni di euro (0,80 milioni di euro nel primo semestre 2016). Le Immobilizzazioni Materiali e Immateriali al 30 giugno 2017 sono pari a 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le Attività d'esercizio a breve termine al 30 giugno 2017 sono pari a 16,77 milioni di euro, in aumento di 4,43 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è data principalmente dall'incremento della voce Crediti verso clienti pari a 13,56 milioni di euro nel primo semestre 2017 (10,23 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e dall'incremento della voce Altri crediti pari a 3,16 milioni di Euro nel primo semestre 2017 (2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le Passività d'esercizio a breve termine al 30 giugno 2017 sono pari a 6,42 milioni di euro (7,55 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Le Passività d'esercizio a lungo termine al 30 giugno 2017 sono pari a 0,77 milioni di euro (0,73 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2017 è pari a 17,95 milioni di euro, in aumento di 4,72 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è principalmente conseguente: All'incremento per il risultato di esercizio 2016; All'incremento per l'aumento di Capitale con Sovraprezzo al servizio dell'IPO; Al decremento per la distribuzione di dividendi.

Share Twitter

Prec Succ

Cerca...



Language

Seleziona



**Credito d'imposta per  
investimenti pubblicitari  
su giornali cartacei**



L'EDICOLA  
DI TRIBUNA ECONOMICA

ULTIME PUBBLICAZIONI



Entra nell'Area e leggi  
le notizie di cinema, musica,  
lifestyle, moda e viaggi  
firmate RMC



Settimana

- MarmiLame esporta grazie a Sace
- Liquigas, ridotte emissioni CO2 del 49%
- Ad GEA Group AG il 100% del Gruppo Pavan
- Con Meridiana-Qatar Airways valorizzazione del patrimonio turistico nazionale, in particolare nel Meridione
- Emoji: Accendi le Emozioni. Al cinema dal 28 settembre

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli, quotazioni, video. Cerca



Accedi | Registrati | **Abbonati**  
Newsletter | Status Utente  
Giovedì 5 Ottobre 2017 - Ore 20:21

- Home
- Edicola
- Italia
- Europa
- Mondo
- MF DJ
- Mercati
- Strumenti
- In Gestione
- Tecnologia
- Lifestyle
- Opinioni
- Investimenti
- Live TV

NEWS

05/10/2017 18:07

TUTTE LE NEWS | INDIETRO

MF DOW JONES

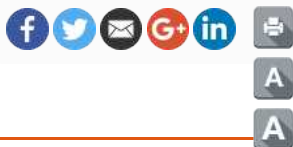
# Health I.: Anzanello, certificato Pmi innovativa premia nostro percorso



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--"Questo riconoscimento premia il percorso finora intrapreso da **Health Italia**, che ha sviluppato un range di servizi innovativi per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari e di welfare all'individuo, alle famiglie e alle aziende. Riteniamo inoltre che l'ottenimento della qualifica di Pmi innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo

della sanità integrativa". E' quanto afferma **Roberto Anzanello**, presidente di Health I., società quotata su Aim che ha appena ottenuto la qualifica di Pmi innovativa. com/fus (fine) MF-DJ NEWS



Pmi innovativa **Roberto Anzanello** **Health Italia** premia certificato

Potrebbero interessarti anche

cerca case e appartamenti

Inserisci comune **TROVA**

Le News più lette Tutte

- Vendite sulle banche, CS: nuove regole Bce negative per italiane 05/10/2017
- Catalogna, l'annuncio dell'indipendenza lunedì 05/10/2017
- Unieuro acquista 19 punti vendita Euronics 05/10/2017
- FtseMib future: spunti operativi per giovedì 5 ottobre 05/10/2017
- Barclays, i target di dieci petroliferi in attesa delle trimestrali 05/10/2017

Le News piu' commentate Tutte

- Dax future: la struttura tecnica rimane costruttiva 29/09/2017
- Unicredit: nuovo allungo dopo la tenuta di 17,50 euro 18/09/2017
- Dax future: supporto intraday a quota 12.485 punti 13/09/2017
- Dax future: resistenza in area 12.560-12.565 punti 14/09/2017
- FtseMib future: spunti operativi per lunedì 11 settembre 11/09/2017

Le News piu' votate Tutte

- Ftse Mib: una brusca e improvvisa correzione 05/10/2017

## NOTIZIE AIMNEWS.IT

AIMnews.it

## FOCUS AIM: 6 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 8.770.688; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del -0,10% a 9.512,96 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del -0,34%. Le 5 performance migliori della giornata: FOPE: 7,11%; Abitare In: 3,07%; Gruppo Green Power: 2,75%; Energy Lab: 2,69%; Finlogis: 2,22%; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Moda e Lusso (+2,03%), seguito dal settore Chimica (+1,32%) e dal settore Tecnologia (+0,17%). Performance Settoriale: Moda e Lusso: 2,03%; Chimica: 1,32%; Tecnologia: 0,17%; Industria: 0,07%; Energia ed Energie Rinnovabili: -0,02%; Telecomunicazioni: -0,38%; Servizi: -0,54%; Healthcare: -0,69%; Finanza: -0,72%; Media: -0,85%; Alimentare: -1,77%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Marco Ruini eletto Vice Presidente in Assobiomedica Tre riconoscimenti per Casta Diva Group al Best Event Awards Atlas chiede parziale conversione dei bond convertibili Prismi Spactiv, Kairos Partners ha il 5,11% del capitale Smre aggiorna il capitale sociale Health Italia ottiene la qualifica di Pmi Innovativa Ultima seduta della settimana in calo per l'Aim Italia: l'indice del mercato, il Ftse Aim, ha infatti registrato un -0,1% chiudendo a quota 9.512 punti. Un andamento sostanzialmente neutro, ma non confermato dal computo di titoli in rialzo e ribasso: i primi sono stati 26 (+1,28% la performance media), i secondi 41 (-1,34% il dato medio). Il miglior titolo è stato Fope (+7,11%), seguito da Abitare In (+3,07%) e da Gruppo Green Power (+2,75%). Rialzi anche per Health Italia (+0,84%) che ieri ha ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa, per Prismi (+0,59%) con Atlas che ha chiesto la conversione della parte rimanente dei bond convertibili sottoscritti. In fondo al listino Visibilia Editore (-7,16%) di cui oggi si è chiusa la prima settimana di aumento di capitale (la trattazione dei diritti proseguirà fino al 13 ottobre, l'aumento di capitale si concluderà il 19 ottobre). LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 3,07%; Agatos: -0,34%; Alfio Bardolla: 0,00%; Ambromobiliare: -2,86%; Assiteca: -2,40%; axélero: -0,67%; BioDue: 0,00%; Bio-on: 1,08%; Blue Financial Communication: -0,25%; Bomi Italia: -2,88%; Caleido Group: 0,00%; Capital For Progress 2: 0,00%; Casta Diva Group: -2,25%; CdR Advance Capital: -0,38%; Clabo: 0,89%; Cover 50: 0,09%; Crescita: -0,10%; Culti Milano: 1,87%; DHH: 0,00%; Digital Magics: -0,07%; Digital360: 1,88%; DigiTouch: -0,49%; Ecosuntek: 0,23%; Elettra Investimenti: -0,10%; Energica Motor Company: 0,00%; Energy Lab: 2,69%; Enertronica: -1,36%; Eps Equita Pep: 0,00%; Expert System: -0,96%; Finlogis: 2,22%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: -3,75%; FOPE: 7,11%; Frendy Energy: 0,06%; Gala: Gambero Rosso: -0,16%; Giglio Group: -0,40%; Giorgio Fedon & Figli: 0,08%; Glenalta: 0,45%; GO Internet: -0,77%; GPI: -0,28%; Gruppo Green Power: 2,75%; Health Italia: 0,84%; H-FARM: 0,00%; Imvest: 0,00%; Iniziative Bresciane: 0,00%; Innova Italy 1: 0,00%; Innovatec: 0,18%; Italia Independent Group: 0,81%; Italian Wine Brands: -0,17%; Ki Group: -6,00%; Leone Film Group: 0,00%; Lucisano Media Group: 0,31%; MailUp: -0,55%; Masi Agricola: -0,80%; MC-link: 0,00%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -0,40%; Mondo TV Suisse: 1,30%; Neodecortech: -0,91%; Net Insurance: -0,83%; Neurosoft: -0,28%; Notorious Pictures: 1,67%; Orsero: -0,29%; Pharmanutra: -1,22%; Piteco: 0,00%; PLT Energia: -2,14%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: 0,59%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -1,60%; Safe Bag: -1,21%; SCM SIM: 0,00%; Sit: 0,60%; SITI B&T Group: -0,50%; Softec: -0,18%; Spactiv: -0,35%; Sprintitaly: 0,20%; Tech-Value: 1,56%; Telesia: -1,80%; TPS: -1,34%; Triboo: -4,89%; Vetrya: 0,78%; Visibilia Editore: -7,16%; WIIT: -0,86%; WM Capital: -0,91%; Zephyro: 0,07%;

## Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Abitare In	358,70					340,20	Chiusura
Fope	6,40					6,00	Chiusura
Gruppo Green Power	7,295					7,40	Chiusura
<u>Health Italia</u>	4,334					4,386	Chiusura
Visibilia Editore	0,2191					0,238	Chiusura

## NOTIZIE MARKET INSIGHT



### HEALTH ITALIA (AIM) – OTTIENE QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA

Health Italia, realtà attiva nel mercato della sanità integrativa, ha ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa dalla Camera di Commercio di Roma che, tra i vari benefici, dà diritto a una serie di incentivi fiscali per i soggetti che hanno investito nella società. Parole di soddisfazione quelle espresse da Roberto Anzanello, presidente di Health Italia, che ha così commentato: "Questo riconoscimento premia il percorso finora intrapreso da Health Italia, che ha sviluppato un range di servizi innovativi per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari e di welfare all'individuo, alle famiglie e alle aziende. Riteniamo inoltre che l'ottenimento della qualifica di PMI innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro Gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa".

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Health Italia	4,428	+3,02	11.12.28	4,386	4,434	4,386

#### TAG

HEALTH ITALIA

#### Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

#### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

#### Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



## Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"



 Health Italia Daniela La Cava  
6 ottobre 2017 - 10:39

MILANO (Finanza.com)

Health Italia, società quotata sul mercato Aim Italia, leader nel mercato italiano della sanità integrativa, ha annunciato di avere ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa dalla Camera di Commercio di Roma. "Riteniamo che l'ottenimento della qualifica di Pmi innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro Gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa", dichiara Roberto Anzanello, presidente di Health Italia.

Vai alle quotazioni di:

 Health Italia

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

### Ultime notizie

6.10.2017 - 11:23

**Mediobanca avvantaggiata da nuove linee guida Bce: per Equita è da comprare**

6.10.2017 - 11:21

**Germania: il comparto industriale in accelerazione (analisti)**

6.10.2017 - 11:03

**Snam: via libera del Cda al rinnovo del Programma EMTN1**

6.10.2017 - 11:00

**Daimler: vendite globali in crescita per Mercedes-Benz a settembre**

6.10.2017 - 10:56

**Renault: al 2022 stimate vendite a 5 milioni di unità (+40%)**

6.10.2017 - 10:48

**Euro buca \$1,17, dollaro forte con prima nomina di Trump alla Fed: è il falco Quarles**

6.10.2017 - 10:43

**Clabo: cessazione dalla carica di Direttore Industriale del Gruppo di Abele Corso**

6.10.2017 - 10:39

**Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"**

6.10.2017 - 10:38

**Costco: conti trimestrali battono le stime**

6.10.2017 - 10:35

**Padoan: crescita non solo accumulo Pil, ma anche aumento produttività e creazione occupazione**

### SPREAD BTP-BUND 10Y

**174,2** -0,34%  
11:35:00

elaborazione 

 **CAMBIO EURO/DOLLARO** 

**1,1519** IN TEMPO REALE  
17:49

elaborazione 

Indici **Grafico** Migliori & Peggiori

FTSE MIB	22385,60	-0,80	↓
FTSE IT. ALL-SHARE	24727,55	-0,76	↓
DAX 30	12977,49	0,07	↑
CAC 40	5370,26	-0,17	↓
IBEX 35	10135,80	-0,77	↓
DOW JONES	22775,39	0,50	↑
S&P 500	2552,07	0,56	↑
COMPX.USD	6585,36	0,78	↑

Home » Notizie » Notizie Italia »

## Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"

06/10/2017 10:39 di Daniela La Cava

FACEBOOK | TWITTER | LINKEDIN

Health Italia, società quotata sul mercato Aim Italia, leader nel mercato italiano della sanità integrativa, ha annunciato di avere ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa dalla Camera di Commercio di Roma. "Riteniamo che l'ottenimento della qualifica di Pmi innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro Gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa", dichiara [Roberto Anzanello](#), presidente di Health Italia.

### COMMENTI DEI LETTORI

### NEWS CORRELATE

ACCORDO 26/09/2017 12:54

[Snam: accordo con Baker Hughes per sviluppo di tecnologie per il mercato del gas](#)

Snam ha emesso una nota per annunciare di aver firmato un accordo (Memorandum of Understanding) con Baker Hughes, a GE company (BHGE), per lo sviluppo di soluzioni integrate nell'intera filiera ...

### UFFICIO STUDI ANALISI TECNICA



05/10/2017

**UBI Banca: tendenza primaria a rischio, titolo in direzione del supporto a 4,20 punti**

Fra i titoli maggiormente sotto pressione a Piazza Affari in queste due ultime sedute vi è UBI Banca. La notizia relativa all'inasprimento dei [...]

### SPREAD BTP-BUND 10Y

174,2

-0,34%

11:35:00

elaborazione Borse.it

#### SEZIONI SPECIALI

Video  
CFD  
ETF  
Eventi  
Forex  
Risparmio Gestito

#### MAGAZINE

WSI Magazine  
Etf News  
Certificate Journal

#### BLOG FINANZA

Intermarketandmore  
Cicli e Gann  
IcebergFinanza  
Finanzanostop  
Previdenza Complementare  
Aiuto Mutuo  
Redazione Finanza  
Respiro del Grafico

#### APPROFONDIMENTI

Dividendi titoli italiani  
Calendario Dati Macro  
Glossario  
Analisi Operativa  
Education  
Minibond  
Portafogli Consigliati


 Home > Segmenti > AIM > Health Italia (Aim) – Ottiene qualifica di Pmi Innovativa

Segmenti AIM

## HEALTH ITALIA (AIM) – OTTIENE QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA

06/10/2017

22

Health Italia, realtà attiva nel mercato della sanità integrativa, ha ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa dalla Camera di Commercio di Roma che, tra i vari benefici, dà diritto a una serie di incentivi fiscali per i soggetti che hanno investito nella società.

“Questo riconoscimento premia il percorso finora intrapreso da Health Italia – dice Roberto Anzanello, presidente della società – che ha sviluppato un range di servizi innovativi per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari e di welfare all'individuo, alle famiglie e alle aziende. Riteniamo inoltre che l'ottenimento della qualifica di PMI innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa”.

AZIENDE Health Italia

CONDIVIDI



Facebook



Twitter

Articolo precedente

Mercati – Previsto avvio sopra la parità in attesa del job report

Articolo successivo

Mps – Lancerà offerta di scambio per azionisti ex detentori T2

Lettera all'Investitore

SAES GETTERS – CONTI DA RECORD E NUOVI MASSIMI IN BORSA

06/10/2017

SALINI – PROSEGUE LA CRESCITA PER CONSOLIDARE LEADERSHIP IN INFRASTRUTTURE

29/09/2017

COVER 50 – PUNTA AGLI USA PER UN ALTRO SCATTO DEL MARCHIO PT

27/09/2017

Analisi e Approfondimenti:

MPS – ECCO I DETTAGLI DEL RISTORO DELLE AZIONI

06/10/2017

MERCATI – I TITOLI PROTAGONISTI DEL FTSE MIB A SETTEMBRE

02/10/2017

COMMERCIO – CRESCONO FATTURATO (+8,6%) ED EBITDA (+6,3%) NEL 1H2017

27/09/2017

Editoriali:

MERCATI EMERGENTI – LA DIPENDENZA DAL DOLLARO

05/10/2017

USA – LE CONTRADDIZIONI DELLA “CORPORATE AMERICA”

27/09/2017

UNICREDIT-COMMERZBANK – UNA VECCHIA EQUITY STORY PER LE BORSE INTERNAZIONALI

21/09/2017

# TRADER LINK

sistemi di borsa · gestione dati · videocomunicazione

Portafoglio

home | chi siamo | prodotti &amp; servizi | rassegna stampa | partner | siti di borsa | contatti

Quotazioni e Grafici | Graduatorie | Pattern | Analisi tecnica | News | Analisi | Raccomandazioni | Fondamentali | Video | VT5 | Tools | Didattica

## Aim Italia: Health Italia ottiene certificazione di "Pmi innovativa"

06/10/2017 10:39

Health Italia, società quotata sul mercato Aim Italia, leader nel mercato italiano della sanità integrativa, ha annunciato di avere ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa dalla Camera di Commercio di Roma. "Riteniamo che l'ottenimento della qualifica di Pmi innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro Gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa", dichiara Roberto Anzanello, presidente di Health Italia.

&lt;BR&gt;

Canale: Finanza.com  
Servizio: News Finanza.com

Altri di News Finanza.Com

DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!


**Enel: accordo tax equity da 330 mln \$ per parco eolico negli Stati Uniti**

FINANZA.COM - 06/10/2017 16:23


**Oro: quarta settimana consecutiva di ribassi, dopo report lavoro a \$1.269**

FINANZA.COM - 06/10/2017 16:07


**Wall Street apre in calo nel giorno dei dati sul lavoro**

FINANZA.COM - 06/10/2017 15:42


**Alitalia: chiesta proroga cigs di sei mesi**

FINANZA.COM - 06/10/2017 15:08


**Honeywell guarda all'acquisizione di Evoqua (WSJ)**

FINANZA.COM - 06/10/2017 14:57

Tutti di News Finanza.Com

Scopri anche tu la NUOVA APP GRATUITA

TRADERLINK Cloud  
traderlinkcloud.com

### Titoli caldi: in evidenza



**Indice BETA**  
CLABO, SAFE BAG, ...  
Il BETA indica la "reattività" del titolo ai movimenti di mercato: In cima alla graduatoria compaiono i titoli con indice BETA piu' elevato.

### Scopri i Pattern *Light* di oggi



**BREMBO, BUZZI UNICEM, ...**  
Formazioni grafiche ricorrenti sui titoli: spesso preannunciano rialzi o ribassi.

### Analisi



**Franco Meglioli**  
05/10/2017  
La dritta del giorno 5 Ottobre:  
Fineco Bank



**Intesa Sanpaolo Studi E Ricerche**  
05/10/2017  
Flash sui mercati

SPREAD BTP-BUND 10Y **-1.06%**  
**171,26** 16:31:47 traderlink.it

**TRADERLINK Cloud**  
videocomunicazione - gestione dati - sistemi di borsa

...ovunque ti trovi e quando vuoi tu

Nuova piattaforma web **gratuita**  
**TraderLink Cloud:**  
grafici interattivi, dati in tempo reale,  
allarmi, segnali, report..

**Entra >>**

### Video-analisi



**Eugenio Sartorelli**  
19/09/2017  
Analisi Ciclica dei principali  
Mercati

### Opinione sui mercati



**Gabriele Bellelli**  
Bail in: se lo conosci, non ti uccide!



**Maurizio Mazziero**  
Il drago mangia soia

### Notizie



Enel: accordo tax equity da 330 mln \$ per parco eolico negli Stati  
16:23



TH Real Estate chiude fondo dedicato al multifamily housing  
16:10



Oro: quarta settimana consecutiva di ribassi, dopo report lavoro a  
16:07

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 9 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 9.678.071; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del +0,18% a 9.529,84 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del +0,16%. Le 5 performance migliori della giornata: Visibilia Editore: 18,21%; Expert System: 11,69%; FOPE: 10,94%; Alfio Bardolla: 3,75%; 4AIM SICAF: 3,60%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Moda e Lusso (+2,67%), seguito dal settore Chimica (+1,00%) e dal settore Tecnologia (+0,69%). Performance Settoriale: Moda e Lusso: 2,67%; Chimica: 1,00%; Tecnologia: 0,69%; Telecomunicazioni: 0,54%; Media: 0,50%; Alimentare: 0,02%; Healthcare: -0,08%; Servizi: -0,08%; Energia ed Energie Rinnovabili: -0,09%; Industria: -0,10%; Finanza: -0,21%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP News della giornata Mc-Link, 2i Fiber supera quota 95% del capitale Enertronica conclude collocamento bond convertibile 2017-2022 Expert System, primo contratto di Artificial Intelligence con i Lloyd's La settimana su Aim: 02-06 ottobre Inizia bene la settimana dell'Aim Italia: l'indice Ftse Aim ha infatti terminato la prima seduta della nuova ottava con un progresso dello 0,18% e un ultimo prezzo a 9.529 punti. Sono stati complessivamente 34 i titoli ad aver registrato una seduta di rialzo (+2,44% la performance media) a fronte di 38 in calo (-1,61% la perdita media) mentre 14 sono risultati invariati. Visibilia Editore (+18,21%) è stata la migliore azione del mercato, seguita da Expert System (+11,69%) che ha beneficiato dell'annuncio del contratto con i Lloyd's, e da Fope (+10,94%), ma in rialzo è risultato anche Enertronica (+1,38%) che ha concluso il collocamento del proprio bond convertibile con scadenza 2022. LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 3,60%; Abitare In: -4,13%; Agatos: 2,36%; Alfio Bardolla: 3,75%; Ambromobiliare: -6,64%; Assiteca: -0,41%; axélero: -2,58%; BioDue: -0,19%; Bio-on: 1,00%; Blue Financial Communication: -3,75%; Bomi Italia: -0,53%; Caleido Group: -0,27%; Capital For Progress 2: -0,10%; Casta Diva Group: -1,32%; CdR Advance Capital: 2,74%; Clabo: -2,65%; Cover 50: -0,09%; Crescita: 0,49%; Culti Milano: 0,00%; DHH: 0,00%; Digital Magics: 2,74%; Digital360: -3,46%; DigiTouch: -2,69%; Ecosuntek: 0,00%; Elettra Investimenti: -3,13%; Energica Motor Company: 0,00%; Energy Lab: 1,38%; Enertronica: 1,38%; Eps Equita Pep: 0,10%; Expert System: 11,69%; Finlogic: 0,48%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: -0,10%; FOPE: 10,94%; Frendy Energy: -0,54%; Gala: Gambero Rosso: -0,39%; Giglio Group: 2,62%; Giorgio Fedon & Figli: 0,24%; Glenalta: -0,45%; GO Internet: 1,07%; GPI: 0,19%; Gruppo Green Power: -3,91%; Health Italia: -1,25%; H-FARM: 0,00%; Imvest: -1,82%; Iniziative Bresciane: 1,97%; Innova Italy 1: 0,00%; Innovatec: -1,93%; Italia Independent Group: -0,40%; Italian Wine Brands: 0,08%; Ki Group: 2,13%; Leone Film Group: -3,40%; Lucisano Media Group: 3,57%; MailUp: 1,74%; Masi Agricola: -0,58%; MC-link: 0,00%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: 0,20%; Mondo TV Suisse: -0,86%; Neodecortech: -0,76%; Net Insurance: -0,08%; Neurosoft: 0,00%; Notorious Pictures: 1,82%; Orsero: -1,57%; Phamanutra: 1,38%; Piteco: -1,71%; PLT Energia: 0,55%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: -2,53%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: 0,89%; Safe Bag: -1,47%; SCM SIM: 0,00%; Sit: 0,42%; SITI B&T Group: 1,30%; Softec: -2,88%; Spactiv: 0,30%; Sprintitaly: -0,10%; Tech-Value: 0,00%; Telesia: 0,18%; TPS: -0,29%; Triboo: -0,15%; Vetrya: 0,00%; Visibilia Editore: 18,21%; WIIT: 0,78%; WM Capital: -2,14%; Zephyro: 0,72%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Enertronica							Asta di Apertura
Expert System							Asta di Apertura
Fope							Asta di Apertura
Visibilia Editore						0,27	Asta di Apertura

#### TAG

FOPE

VISIBILIA EDITORE

ENERTRONICA

EXPERT SYSTEM

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### LA SETTIMANA SU AIM: 02-06 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato nella settimana è di 67,8 milioni di euro; 30 i titoli positivi con una media del +4,04%. Il FTSE AIM Italia ha segnato -0,41%. Il FTSE Italia PIR PMI All ha segnato un +0,15%. Le 5 performance migliori della settimana: Assiteca: 22,26%; Blue Financial Communication: 16,12%; Ambromobiliare: 16,05%; Alfio Bardolla Training Group: 11,73%; Giglio Group: 8,06%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance della settimana l'ha registrata il settore Chimica (+5,9% in media) seguito dalla Finanza (+1,5%) e dal settore Servizi (+0,04%). Performance Settoriale Chimica: 5,9%; Finanza: 1,5%; Servizi: 0,0%; Telecomunicazioni: -1,2%; Industria: -1,5%; Energia ed Energie Rinnovabili: -1,6%; Healthcare: -1,9%; Media: -1,9%; Moda e Lusso: -2,7%; Tecnologia: -3,1%; Alimentare: -3,6%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP Le principali News della settimana Expert System, i ricavi esteri valgono il 62% del consolidato Expert System ha chiuso i primi sei mesi del 2017 con 8,4 milioni di euro di ricavi: il fatturato estero è risultato in crescita del 29% a 5,2 milioni. L'ebitda è negativo per 3,9 milioni, il risultato netto per 7,6 milioni. "I primissimi mesi del 2017 erano stati caratterizzati da un grande fermento sulle tematiche relative all'Artificial Intelligence e da un significativo interesse verso i nostri prodotti di cognitive computing ma vista l'imaturità del mercato, ancora in una sua fase iniziale, le tempistiche di conversione in progetti e commesse si stanno rivelando più lunghe delle aspettative, pur rimanendo le opportunità, nella maggior parte dei casi, ancora attive ed in via di evoluzione - spiega l'Ad Stefano Spaggiari - I ricavi in ogni caso si sono attestati a 8,4 milioni di euro, sostanzialmente analoghi a quelli dello scorso anno, ma con un diverso e migliore mix di componenti in linea con le nostre direttrici strategiche. Infatti ben oltre la metà dei ricavi, il 62%, è stato realizzato all'estero nelle nostre branch in US e in Europa, con una crescita significativa del 29% rispetto al primo semestre 2016." &nbsp; Elettra Investimenti, IR Top Research alza il target price a 11,37 euro Alla luce dei buoni dati semestrali, IR Top Research rivede al rialzo le stime su Elettra Investimenti, e, di conseguenza, anche il target price sul titolo, che passa da 9,74 a 11,37 euro per azione. Le previsioni sull'intero esercizio 2017 sono infatti superiori a quelle dell'ultimo outlook, sulla convinzione che il comparto dell'efficienza energetica manterrà il proprio trend anche nella seconda parte dell'anno. E così per il 2017 i ricavi sono attesi a 50,1 milioni di euro (+3,1% rispetto al 2016), l'EBITDA a 9,9 milioni (con un margine del 19,8%) e l'utile netto a 3,3 milioni. Nel 2018, poi, i ricavi dovrebbero crescere di un ulteriore 6% a 53,2 milioni, l'EBITDA attestarsi a 11,4 milioni (con una marginalità del 21,4%) e l'utile netto salire a 4,2 milioni. L'azione tratta attualmente a 4 volte il multiplo EV/EBITDA 2017 e 3,1 volte per il 2018, con un P/E 2018 di 8,6 volte. &nbsp; Tre riconoscimenti per Casta Diva Group al Best Event Awards Nell'ambito della 14ª edizione del BEA, Best Event Awards, la prima manifestazione in Italia dedicata alla Event Industry, Casta Diva Group si è aggiudicata tre riconoscimenti. Il primo premio come "Miglior evento musicale" per JazzMi, il festival organizzato con Ponderosa e Teatro dell'Arte che dal 4 al 15 novembre 2016 ha animato Milano con oltre 120 eventi; il terzo premio come "Miglior Convention" per l'evento Coca-Cola realizzato in collaborazione con CWT Meetings & Events e infine il "Best Event Ambassador", conferito a Luca Oddo e Andrea De Micheli, rispettivamente presidente e amministratore delegato della società, come riconoscimento assegnato alla personalità che meglio ha saputo promuovere il valore culturale ed economico degli eventi presso l'opinione pubblica e le Istituzioni. Nel frattempo la controllata BN Eventi Srl Milano è stata fusa in Egg Events Srl Milano e quest'ultima ha assunto la nuova denominazione di Casta Diva Events srl. Alexander Dr Fleming (Wm Capital), accordo con Haquos Alexander Dr Fleming, controllata di Wm Capital, ha siglato un accordo con Haquos srl, centro di supporto a trattamenti invasivi e profondi, che si avvale di specialisti per la nutrizione, la naturopatia e per la medicina rigenerativa. Haquos sarà così il primo centro di estetica medicale ad avvalersi del Box della Salute, il dispositivo messo a punto da Wm Capital in grado di fornire un check up medico completo in pochi minuti e, con la consulenza di esperti, anche in telemedicina. "Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto che si va ad affiancare al già presidiato settore dell'healthcare e che dimostra come il nostro innovativo concept stia catturando l'interesse di un mondo in grande crescita- ha spiegato l'Ad di Wm Capital Fabio Pasquali. Bomi Italia avvia jv nel mercato Asia Pacific Bomi Italia entra nel mercato dell'area Asia Pacific sottoscrivendo un accordo di joint venture con un partner locale, Yang Kee Logistics Pte Ltd. Si tratta di un fornitore di soluzioni di logistica integrata che comprende deposito, distribuzione e trasporto, tra cui freight forwarding e sdoganamento, principalmente nei settori Oil & Gas, Petrol chimico e Food. Sarà costituita una newco, denominata Biomedical Group APAC SA, con sede a Lugano (Svizzera), che sarà partecipata al 55% da Bomi, al 40% da Yang kee, e al 5% dal General Manager Mirko Muller, nominato da Bomi e responsabile dello sviluppo dell'area APAC. L'obiettivo è sviluppare l'attività tipica del gruppo Bomi nel settore healthcare attraverso la presenza di ottime infrastrutture e la conoscenza dell'area APAC da parte del partner Yang Kee. &nbsp; Smre, al 2021 la Green Mobility sarà 83% del fatturato consolidato "Operazioni straordinarie a sostegno della crescita" è il titolo del report di Banca Finnat su Smre (raccomandazione Hold e target price di 7 euro). Attivo, a livello mondiale, nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di macchinari ed impianti produttivi ad alto contenuto tecnologico, per il gruppo umbro gli

[Link al Sito Web](#)

analisti di Finnat stimano, nel periodo 2016-2021, una crescita media annua del valore della produzione del 52,14%, spinta dal segmento della Green Mobility (+127,07%). Nell'arco del prossimo quinquennio è previsto un forte incremento del peso della business unit Green Mobility sul fatturato (a scapito della Automation), con un'incidenza che dovrebbe passare dal 12% del 2016 all'83% a fine periodo previsionale. "L'ebitda dovrebbe poter registrare un cagr 2016-2021 pari al 76,92%. In termini di risultato netto di esercizio, questo dovrebbe passare dal primo utile, pari a 2,94 milioni di euro attesi a fine 2018, ai 9,94 milioni di euro stimati a fine 2021". Piteco, nuovo patto parasociale Dedagroup e Fago60, principali azionisti di Piteco e controllate da Marco e Maria Luisa Podini, hanno stipulato un nuovo patto parasociale con i soci Paolo Virenti (Ad di Piteco), Andrea Guido Guillermez e Riccardo Veneziani (amministratori). I tre amministratori si impegnano a svolgere le attuali funzioni manageriali in Piteco fino alla data di approvazione del bilancio 2017, a un obbligo di non concorrenza per i 24 mesi successivi, e avranno un'opzione put (fino a luglio 2020) sulle azioni Piteco detenute a un prezzo di esercizio pari alla media dei sei mesi precedenti incrementato di un margine pre-definito. I sottoscrittori del patto, che insieme detengono il 66,62% del capitale, si impegnano poi a votare congiuntamente i candidati presentati per l'elezione del CdA. &nbsp; Gpi, patto parasociale sulla controllata tedesca Riedl GmbH Patto parasociale tra i soci di Riedl GmbH: Gpi, tramite la controllata Spid, ha il 51% della società tedesca, Riedl Holding GmbH il 29% e Alessandro Zanotelli, titolare dell'ultimo 20% del capitale, che ne è anche l'amministratore delegato. Il patto punta a stabilizzarne l'assetto proprietario e a indirizzarne la gestione alla luce degli sviluppi industriali attesi nella business area della logistica del farmaco, dedicata alla produzione di sistemi di automazione per ospedali e cliniche, pubblici e privati, e per farmacie territoriali. Il patto prevede limitazioni agli atti di disposizioni delle relative partecipazioni fino al 30 giugno 2022, diritti di opzione di vendita e di acquisto a prezzi prestabiliti, regole di corporate governance e delle attività dei soci di minoranza. &nbsp; Enertronica, il flottante sale al 33,3% Il flottante di Enertronica ha raggiunto il 33,31 per cento. Nel corso del quinto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2013-2018", infatti, sono stati esercitati 328.438 diritti, e assegnate quindi altrettante azioni al prezzo di 2,60 euro ciascuna, per un controvalore di circa 850mila euro. Il capitale sociale della società di energie rinnovabili e risparmio energetico è ora composto da 4,499 milioni di azioni ordinarie: Nts srl è il primo socio con una partecipazione del 35,801%, Trust "7 Piccolo" ha il 30,888%, mentre il restante 33,311% del capitale è flottante. &nbsp; Health Italia ottiene la qualifica di Pmi Innovativa Health Italia ha ottenuto la qualifica di Pmi Innovativa, in collaborazione con IR Top Compliance, dalla Camera di Commercio di Roma. "Questo riconoscimento premia il percorso finora intrapreso da Health Italia, che ha sviluppato un range di servizi innovativi per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari e di welfare all'individuo, alle famiglie e alle aziende - ha detto Roberto Anzanello, presidente di Health Italia - Riteniamo inoltre che l'ottenimento della qualifica di Pmi innovativa rappresenti un ulteriore incentivo per coloro che sceglieranno di investire nel nostro gruppo per supportarne la crescita e cogliere le opportunità derivanti dal progressivo sviluppo della sanità integrativa». &nbsp; Marco Ruini eletto Vice Presidente in Assobiomedica Marco Ruini, VP CFO di Bomi Group è stato eletto Vice Presidente con delega agli aspetti economici in Assobiomedica, la federazione di Confindustria che rappresenta le imprese produttrici e distributrici di dispositivi medici; Massimiliano Boggetti, amministratore delegato e direttore generale di Sebia Italia dal 2011, è stato eletto nuovo Presidente. A comporre il Consiglio di Presidenza saranno Paolo Cirmi (3M Italia) con delega alle relazioni esterne, Angelo Gaiani (Bracco Imaging Italia) con delega all'innovazione, Franco Gaudino (Johnson & Johnson Medical) con delega al capitale umano, etica e impegno sociale, Gin Invernizzi (Thermo Fisher) con delega alla comunicazione. LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: -1,86%; Agatos: -2,57%; Alfio Bardolla Training Group: 11,73%; Ambromobiliare: 16,05%; Assiteca : 22,26%; axélero: -8,16%; BioDue: -2,93%; Bio-on: 5,85%; Blue Financial Communication: 16,12%; Bomi Italia: 1,44%; Caleido Group: 0,54%; Capital For Progress 2: -0,15%; Casta Diva Group: -12,79%; CdR Advance Capital: -3,99%; Clabo : 1,46%; Cover 50: -1,29%; Crescita: -0,87%; Culti Milano: 1,18%; DHH: -3,44%; Digital Magics: 3,12%; Digital360: -2,99%; DigiTouch: -9,17%; Ecosuntek: -3,26%; Elettra Investimenti: 3,34%; Energica Motor Company: -0,99%; Energy Lab: -5,80%; Enertronica: -1,79%; EPS Equita PEP: 0,87%; Expert System: -11,35%; Finlogic: -0,48%; Fintel Energia Group: -7,41%; First Capital: -9,82%; FOPE: -7,58%; Frendy Energy: 0,15%; Gala: Gambero Rosso: 4,05%; Giglio Group: 8,06%; Giorgio Fedon & Figli: -0,78%; Glenalta: -1,04%; GO Internet: -2,73%; GPI: -4,19%; Gruppo Green Power: 4,51%; Health Italia: -1,05%; H-FARM: 1,15%; Imvest: -0,38%; Iniziative Bresciane: -0,84%; Innova Italy 1: -0,97%; Innovatec: -0,87%; Italia Independent Group: -1,20%; Italian Wine Brands: 0,08%; Ki Group: -14,86%; Leone Film Group: 2,04%; Lucisano Media Group: -4,52%; MailUp: -4,80%; Masi Agricola: -3,22%; MC-link: 0,26%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: 0,61%; Mondo TV Suisse: 1,84%; Neodecortech: -1,50%; Net Insurance: 2,48%; Neurosoft: -2,51%; Notorious Pictures: 1,85%; Orsero: 3,65%; Pharmanutra: -2,62%; Piteco: -2,23%; PLT Energia: -2,73%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: 0,00%; Rosetti Marino: 4,07%; S.M.R.E.: -3,43%; Safe Bag: -3,10%; SCM SIM: 0,00%; Sit: -2,64%; SITI B&T Group: -9,82%; Softec: -0,87%; Spactiv: -0,20%; Sprintitaly: 0,29%; Tech-Value: 0,11%; Telesia: 1,87%; TPS: -3,75%; Triboco: -23,14%; Vetrya: -8,83%; Visibilia Editore: -6,30%; WIIT: 0,26%; WM Capital: -5,22%; Zephyro: -1,91%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
------	-------------------------	-------	-----	----------	----------	----------	-----------------

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 10 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 12.102.773; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del +0,19% a 9.548,22 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del -0,11%. &nbsp; Le 5 performance migliori della giornata: Gruppo Green Power: 11,84%; Notorious Pictures: 6,96%; Ki Group: 6,25%; Giglio Group: 5,18%; Triboo: 5,00%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Alimentare (+2,32%), seguito dal settore Servizi (+0,92%) e dal settore Energia ed Energie Rinnovabili (+0,71%). &nbsp; Performance Settoriale: Alimentare: 2,32%; Servizi: 0,92%; Energia ed Energie Rinnovabili: 0,71%; Media: 0,49%; Industria: 0,18%; Chimica: 0,00%; Finanza: -0,27%; Tecnologia: -0,34%; Telecomunicazioni: -0,44%; Healthcare: -0,72%; Moda e Lusso: -2,63%;

\*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Edison Investment Research alza il target price di Piteco a 5,98 euro Go Internet raggiunge quota 41.258 clienti in settembre MailUp, target price di 3,35 euro per Value Track Integrea Sim nuovo Specialist di Assiteca Wm Capital, accordo con il gruppo Imac Assemblea Triboo approva passaggio a Mta &nbsp; Prosegue il recupero del Ftse Aim che oggi ha messo a segno un progresso dello 0,19% chiudendo a 9.548 punti. Sono stati 24 i titoli in rialzo oggi (+2,95% l'incremento medio) contro i 42 in discesa (con un calo medio dell'1,49%), 20 quelli invariati. Best performer della seduta è stato gruppo Green Power (+11,84%), seguito da Notorious Pictures (+6,96%) e da Ki Group (+6,25%). Rialzi anche per Triboo (+5%) la cui Assemblea ha approvato il passaggio all'Mta, per Wm Capital (+1,09%) che ha siglato un accordo con il gruppo Imac, e per Gpi (+0,56%) i cui manager hanno confermato la guidance 2017 e annunciato l'acquisizione del 49% di Gsi per 1,5 milioni. LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 0,00%; Agatos: -1,68%; Alfio Bardolla: 3,61%; Ambromobiliare: -3,21%; Assiteca: -3,16%; axélero: -0,84%; BioDue: 0,09%; Bio-on: 0,00%; Blue Financial Communication: -2,21%; Bomi Italia: -1,07%; Caleido Group: -2,44%; Capital For Progress 2: -0,25%; Casta Diva Group: 3,33%; CdR Advance Capital: 0,64%; Clabo: -0,23%; Cover 50: 1,21%; Crescita: 0,00%; Culti Milano: 0,00%; DHH: 0,00%; Digital Magics: -1,05%; Digital360: 0,00%; DigiTouch: 3,85%; Ecosuntek: 0,00%; Elettra Investimenti: 0,00%; Energica Motor Company: 2,67%; Energy Lab: 1,29%; Enertronica: -1,24%; Eps Equita Pep: -0,48%; Expert System: -2,33%; Finlogic: 0,00%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 0,00%; FOPE: -4,51%; Frendy Energy: 0,06%; Gala: Gambero Rosso: -2,42%; Giglio Group: 5,18%; Giorgio Fedon & Figli: -6,78%; Glenalta: 0,35%; GO Internet: -0,88%; GPI: 0,56%; Gruppo Green Power: 11,84%; Health Italia: -2,94%; H-FARM: 1,20%; Imvest: 4,09%; Iniziative Bresciane: 0,00%; Innova Italy 1: -0,69%; Innovatec: -0,71%; Italia Independent Group: -0,45%; Italian Wine Brands: -0,17%; Ki Group: 6,25%; Leone Film Group: -1,86%; Lucisano Media Group: 0,00%; MailUp: -0,78%; Masi Agricola: -0,18%; MC-link: 0,00%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -0,60%; Mondo TV Suisse: -2,34%; Neodecortech: 2,31%; Net Insurance: 0,00%; Neurosoft: 0,00%; Notorious Pictures: 6,96%; Orsero: 3,38%; Phamanutra: -0,23%; Piteco: -0,10%; PLT Energia: -0,85%; Poligrafici Printing: -4,15%; Prismi: 0,78%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -1,03%; Safe Bag: 4,04%; SCM SIM: -1,31%; Sit: 0,00%; SITI B&T Group: -2,27%; Softec: 0,00%; Spactiv: -0,45%; Sprintitaly: -0,49%; Tech-Value: -1,53%; Telesia: -0,89%; TPS: -1,69%; Triboo: 5,00%; Vetrya: -0,78%; Visibilia Editore: -1,16%; WIIT: 0,95%; WM Capital: 1,09%; Zephyro: -0,14%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Gpi							Asta di Apertura
Gruppo Green Power						7,83	Asta di Apertura
Ki Group							Asta di Apertura
Notorious Pictures						1,202	Asta di Apertura
Triboo						2,64	Asta di Apertura